

RASSEGNA STAMPA

martedì 3 novembre 2026

FEROCIOR AD BELLANDUM

PROVINCIA DI FROSINONE

Il presidente
*dott. Luca **Di Stefano***

Rsa San Francesco
anche diurna
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

Quotidiano della provincia di FROSINONE
www.ciociariaoggi.it
Anno XXXIX - N. 303
Martedì 3 novembre 2026
In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Rsa San Francesco
anche diurna
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

NEXUS Visioni e strategie di sviluppo del territorio
-2 Latina 5/6 novembre 2026
-17 Fiuggi 19/20 novembre 2026

FROSINONE
Mastrangeli riparte da giunta e maggioranza
Pagina 4

CASSINO
Non pagano il conto Coppia nei guai
Pagina 14

FERENTINO
Politica in lutto per la scomparsa di Luigi Vittori
Pagina 19



SERIE A
Raimondo dovrà restare fuori almeno un mese
Pagina 24

IL DELITTO DI CASTRO DEI VOLSCI

Il silenzio dopo l'omicidio

La comunità è scossa per la morte del quarantottenne Claudio Mantua avvenuta al culmine di una lite Oggi il conferimento dell'incarico per l'autopsia. In carcere il trentottenne Antonio Perfili

Un paese ferito, ancora incredulo, che fatica a trovare le parole per raccontare una tragedia che ha spezzato la vita di Claudio Mantua, 48 anni. A Castro dei Volsci, nel luogo in cui sabato sera il quarantottenne è stato ucciso a coltellate, restano il silenzio, la tristezza e tanta amarezza. La lite, sfociata nel sangue, è avvenuta davanti a un bar della stazione ferroviaria. Intanto proseguono gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'omicidio. Nella giornata di oggi è previsto il conferimento dell'incarico per l'autopsia, che dovrà chiarire ulteriormente le cause e le circostanze della morte del quarantottenne, colpito con cinque coltellate al torace e all'addome. I carabinieri continuano a raccogliere elementi utili alle indagini, mentre Antonio Perfili, 38 anni, si trova in carcere a Frosione con l'accusa di omicidio aggravato.

Pagina 21



I carabinieri sul luogo dove sabato sera è avvenuta la lite sfociata nel sangue e costata la vita a Claudio Mantua

L'EDITORIALE

SE IL GENERALE COMINCIA A PERDERE LE... TRUPPE

Corrado Trento

Non è soltanto una questione di sondaggi in discesa. Il punto è che Futuro Nazionale vive un momento di evidente difficoltà. Non soltanto a Frosinone. Ma, come ha riportato il Corriere della Sera, anche in provincia di Cosenza, oltre che a Matera, Asti, Benevento, Latina, Lecco, Cuneo, Pescara, Lamezia Terme, Sassari. Strappi, restituzione di tessere, polemiche: i segnali che arrivano dai territori non vanno sottovalutati. Soprattutto perché vanno inquadrati nell'ambito della coalizione di centrodestra.

continua a pagina 5

ISPEZIONI DEGLI ARTIFICIERI NELLE SCUOLE

Il finto allarme bomba colpisce ancora

Dopo Patrica la mail minatoria arriva anche a Ceccano: evacuati gli alunni del 1° comprensivo

Pagina 20

Avvocato
Alessandro Petricca
Patrocinante in Cassazione e presso le altre Giurisdizioni Superiori

STUDIO LEGALE SPECIALIZZATO IN
INFORTUNISTICA STRADALE
Esperienza, Competenza e Dedizione per ogni tipologia di incidente stradale o altra ipotesi risarcitoria

STUDIO LEGALE SPECIALIZZATO IN
INFORTUNISTICA STRADALE
Esperienza, Competenza e Dedizione per ogni tipologia di incidente stradale

DANNI MATERIALI
Gestione completa danno sun subito a veicolo a motore ed velocipidi.

DANNI FISICI
Tutela completa per lesioni di qualsiasi entità entái subite da conducenti, passeggeri, pedoni e ciclisti.

MORTALI
Assistenza legale e umana alle famiglie dl famiglie er il risarcimento del danno da perdita del rapporto parentale e di ogni conseguenza patrimoniale e non patrimoniale.

MALASANITÀ
Tutela nei confronti confonti di strutture sanitarie e professionisti per errori, imperizia, negligenza e omissioni che abbiano causato danni alla salute.

E OGNI ALTRO TIPO DI DANNO
Danni morali, esistenziali, biologici, patrimoniali e non patrimoniali di ogni natura e genere, diretti e indiretti.



CONSULENZA RISERVATA E SENZA IMPEGNO.

Via Cesare Terranova, 20
03100 Frosinone (Fr)
Reperibile H.24
393.2605981
340.3192757
Email
alessandro.petricca.avv@yahoo.com
PEC
avvalessandro.petricca@pec.giuffre.it

● Sono quattro le vittime dell'incidente: Simone Ruggia, Claudio Marchesi, Franco Adriano Zecchillo e Laura Procacci

La tragedia

A Ciampino i feretri dei caduti in Bosnia Il saluto delle autorità e delle istituzioni

IL CORDOGLIO

Sono rientrate ieri in Italia le salme dei quattro militari morti giovedì scorso nell'incidente dell'elicottero Chinook precipitato in Bosnia durante un volo addestrativo. I feretri dei sergenti **Simone Ruggia** e **Claudio Marchesi**, del tenente **Franco Adriano Zecchillo** e del sergente **Laura Procacci** sono atterrati all'aeroporto di Ciampino, dove ad accoglierli erano presenti il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**, il ministro della Difesa **Guido Crosetto**, il ministro degli Esteri **Antonio Tajani** e il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**.

Tre delle quattro salme, quelle di Ruggia, Marchesi e Zecchillo, sono state trasferite al Policlinico militare del Celio, a Roma, dove è stata allestita la camera ardente. Qui sono arrivati anche i militari dei reggimenti Antares e Reos, ai quali appartenevano i due sergenti, e successivamente i familiari delle vittime. La salma di Laura Procacci è stata invece trasferita al Policlinico Tor Vergata per l'autopsia. Resta ricoverato nell'ospedale di Tuzla il tenente colonnello medico **Flavio Favari**, unico superstite della squadra sanitaria della Croce Rossa.

Intanto proseguono le indagini per chiarire le cause dello schianto, nel quale sono rimaste ferite anche undici persone. Due i procedimenti aperti a Roma, entrambi contro ignoti: uno dalla Procura militare e l'altro dalla Procura ordinaria. Gli accertamenti si concentreranno sui rottami del velivolo e sull'analisi della scatola nera. Esclusa l'ipotesi di un'azione esterna o terroristica, restano da verificare un eventuale guasto o un errore umano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autorità, istituzioni e militari a Ciampino

Verso il rilancio

Civitavecchia pronta a ripartire Insieme al Consorzio Industriale

Definito il piano di lavoro per valorizzare le aree produttive e attrarre investimenti

LA SVOLTA

Civitavecchia accelera sul percorso di reindustrializzazione. Comune e Consorzio Industriale del Lazio hanno definito un piano di lavoro condiviso per la pianificazione e la valorizzazione delle aree produttive, con l'obiettivo di arrivare a un Piano regolatore consortile e creare le condizioni per attrarre nuovi investimenti. Il primo passaggio sarà una delibera del Consiglio comunale che affiderà al Consorzio la pianificazione delle aree industriali.

La strategia è stata messa a punto nel corso del Tavolo tecnico che si è svolto nei giorni scorsi in municipio, alla presenza della vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico **Roberta Angelilli**, anche commissario straordinario del Governo per la reindustrializzazione dell'area, del sindaco **Marco Piendibene**, dell'assessore all'Urbanistica **Giancarlo Cangani** e del commissario del Consorzio Industriale del Lazio **Raffaele Trequattrini**. Hanno partecipato anche i consiglieri regionali **Emanuela Mari**, **Marietta Tidei** ed **Enzo D'Antò**, i capigruppo consiliari e rappresentanti della Città Metropolitana. A seguire, il confronto con le associazioni datoriali.

AL TAVOLO ISTITUZIONALE DEFINITI GLI INTERVENTI URBANISTICI PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE

Due i nodi principali affrontati: l'iter della variante urbanistica per l'ampliamento degli insediamenti produttivi e la destinazione dei 36 ettari dell'ex Parco Serbatoi della centrale Enel di Torrevaldaliga Nord.

Il programma concordato prevede adesso una ricognizione tecnica delle superfici interessate, alla quale seguiranno gli adempimenti amministrativi e urbanistici. «Per accelerare il processo di reindustrializzazione dell'area di Civitavecchia è indispensabile definire quanto prima un accordo di programma con tutte le parti interessate – ha dichiarato l'assessore Angelilli – Un passaggio importante sarà l'impegno del Consiglio comunale ad affidare al Consorzio la pianificazione dell'area industriale. Stiamo fornendo al Comune tutti gli strumenti necessari per affrontare questa fase, con il pieno supporto del Consorzio Industriale del Lazio, al quale il Comune ha aderito nel marzo di quest'anno».

La vicepresidente ha richiamato anche le opportunità già presenti sul territorio. «Ci sono tutti i presupposti affinché Civitavecchia possa intraprendere un percorso di rilancio e potenziamento industriale e logistico, con quasi cento ettari ricadenti nella Zona Logistica Semplificata, l'impegno del Mise sulla riconversione della centrale e l'affiancamento del Mimit e di Invitalia nella valutazione dei progetti degli investitori. Non ultima, la disponibilità di Enel a mantenere i livelli occupazionali sul territorio». Il prossimo appuntamento è fissato per il 13 novembre al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'incontro servirà a definire le tempistiche degli interventi e le successive tappe operative. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commissario del Consorzio industriale del Lazio **Raffaele Trequattrini** e l'assessore regionale **Roberta Angelilli**

La novità

Pesca: via libera al tesserino digitale

IL REGOLAMENTO

La pesca sportiva e ricreativa diventa più digitale. La Giunta regionale presieduta da **Francesco Rocca** ha approvato, su proposta dell'assessore all'Agricoltura **Giancarlo Righini**, una modifica al Regolamento regionale che introduce il tesserino segna catture in formato digitale. I pescatori potranno così scegliere se continuare a utilizzare quello cartaceo oppure registrare le proprie attività attraverso un'applicazione dedicata.

Il tesserino, obbligatorio, serve ad annotare giornate e luoghi di pesca, specie catturate e quantitativi. La nuova modalità consentirà di semplificare gli adempimenti per gli appassionati e, allo stesso tempo, rendere più agevole la raccolta e la consultazione dei dati da parte degli uffici regionali.

«Con questo provvedimento – spiega Righini – compiamo un ulteriore passo nel percorso di modernizzazione e semplificazione dei servizi regionali, offrendo ai tanti appassionati di pesca sportiva e ricreativa del Lazio uno strumento più pratico, accessibile e immediato. Superiamo alcune delle criticità legate alla gestione dei tesserini cartacei, riducendo gli adempimenti burocratici e rendendo più efficiente il lavoro degli uffici regionali».

Restano invariati gli obblighi previsti dalla normativa e la validità annuale del documento, dal 1° novembre al 31 ottobre. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

20
I giorni di azzeramento della giunta comunale. Ricostituita, per adesso, con otto assessori.

Comune

Lo scacco matto di Mastrangeli

Il Sindaco ha chiuso la crisi confermando in blocco la giunta azzerata: ieri la prima riunione della fase 2 Maggioranza blindata a quota 18. Ecco cosa c'è scritto nei documenti firmati da capigruppo e assessori

L'ANALISI
CORRADO TRENTO

Dove eravamo rimasti? Il sindaco Riccardo Mastrangeli non lo ha detto ma sicuramente lo ha pensato ieri. Quando alle 14 ha riunito la giunta, a venti giorni dall'azzeramento. Esecutivo confermato in blocco: **Antonio Scaccia** (Lista per Frosinone: vicesindaco, ambiente e mobilità), **Maria Teresa Spaziani Testa** (Lista per Frosinone: innovazione e smart city), **Simona Geralico** (Fratelli d'Italia: cultura), **Alessia Turriziani** (Fratelli d'Italia: welfare), **Rossella Testa** (Lega: centro storico), **Angelo Retrosi** (Lista Ottaviani: lavori pubblici), **Mario Grieco** (Lista Ottaviani: commercio e pubblica istruzione), **Adriano Piacentini** (tecnico di fiducia del Sindaco: bilancio).

SPAZI CHIUSI PER NOI MODERATI E MANI LIBERE RESTA IL NODO DEL POLO CIVICO



Il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli**

Insomma, come in una sorta di "gioco dell'oca", si è tornati al punto di partenza. Ma indubbiamente la maggioranza si è rafforzata: l'elezione di **Paolo Fanelli** a presidente del consiglio comunale, l'addio della Lista per Frosinone a Futuro Nazionale, i numeri che sono passati nella sostanza da 17 a 18. Con qualche altra "sponda" importante.

Però l'esecutivo va completato, con il nono assessorato. In pole position c'è **Gianluca Di Trocchio** (Identità Frusinate). Poi però c'è l'altra faccia della medaglia. Nel senso che il fatto che la Lista per Frosinone sia rimasta in giunta ha inevitabilmente bloccato altre operazioni. Non è un mistero che sia **Marco Ferrara** (Noi Moderati) che **Sergio Crescenzi** (Mani Libere) aspettavano un segnale da Mastrangeli. Così come il Polo Civico, che al momento ha 3 consiglieri. Inoltre nessuno poteva escludere a priori un'intesa programmatico-istituzionale con la Lista Marzi. Va detto però che Riccardo Mastrangeli, oltre alle deleghe degli assessori, ha azzerato altresì quelle dei consiglieri. Dieci per l'esattezza. Un elemento che andrà considerato nei prossimi giorni.

Alla fine sono risultati decisivi i documenti che il Sindaco ha chiesto di firmare: ai capigruppo e agli assessori.

Per quanto riguarda l'atto sottoposto ai capigruppo, si legge: «La credibilità della proposta amministrativa richiede coerenza e puntualità tra le scelte compiute a livello comunale ed il quadro politico di centrodestra che sostiene il Governo nazionale e l'Amministrazione regionale del Lazio». E ancora: «... che il gruppo consiliare, integralmente e senza eccezione di alcun consigliere, condivide il patto politico di centrodestra nella sua articolazione locale, regionale e nazionale, riconoscendone il valore quale riferimento unico, unitario e coerente dell'azione amministrativa. Che il proprio gruppo consiliare, integralmente e senza eccezione di alcun consigliere, si impegna a sostenere lealmente il Sindaco, la giunta e la maggioranza consiliare nell'attuazione del programma amministrativo, contribuendo con senso di responsabilità alla coesione della coalizione e al raggiungimento degli obiettivi condivisi». Sono questi passaggi che hanno delimitato il perimetro politico di una coalizione di centrodestra nella quale non ci sono i "vannacciani". Il riferimento al Governo Meloni non è stato certamente casuale. Sempre nel documento: «Il gruppo consiliare si impegna integralmente e senza eccezione alcuna ad impegnarsi a tenere, nell'esercizio delle proprie funzioni e nelle scelte politiche connesse al mandato, comportamenti coerenti con l'appartenenza alla maggioranza di centrodestra, evitando di sostenere iniziative o progetti politici in contrasto con il patto sottoscritto».

Così come ogni assessore si è impegnato a «rappresentare preventivamente in maniera scritta al Sindaco, con correttezza e trasparenza, eventuali assunzioni di incarichi politici a qualsiasi livello, determinazioni personali o politiche che possano incidere sulla permanenza delle condizioni di condivisione del presente impegno».

Sei dei sette capigruppo avevano firmato giovedì. Domenica è arrivato il via libera della Lista per Frosinone di **Antonio Scaccia**. La Lista per Frosinone ha sottolineato in un comunicato: «I problemi reali dei cittadini richiedono risposte immediate, stabilità e un'Amministrazione coesa nel presente e nel futuro. Per questo motivo rinnoviamo il nostro pieno sostegno al sindaco Mastrangeli, pronti a continuare a lavorare con la stessa passione di sempre per la nostra comunità». E ancora: «Non possiamo, infine, esimerci, come gruppo civico, dal ringraziamento all'opportunità politica che ha concesso il generale Vannacci ed il Partito "Futuro Nazionale", ad alcune figure della Lista per Frosinone, di ricoprire incarichi prestigiosi, come la segreteria provinciale, il coordinamento regionale degli enti locali ed il membro della del nazionale del partito, evidentemente connessi ad aspettative future di primo piano nelle istituzioni più importanti del Paese. Incarichi a cui rinunciamo, con efficacia immediata, non senza amarezza umana e personale, anche nella considerazione che solo i prossimi mesi ci daranno certezza su chi, sui territori, contrasta davvero l'illusione politica e sociale della sinistra e dei 5 Stelle».

PER LA NONA CASELLA IN POLE POSITION GIANLUCA DI TROCCHIO POI CI SONO LE DELEGHE AI CONSIGLIERI


Adriano Piacentini
Assessore al bilancio e alle finanze
Tecnico di fiducia del Sindaco


Alessia Turriziani
Assessore al welfare
Coordinatrice cittadina di Fratelli d'Italia

Adesso tutti concentrati sull'ultimo scorcio di consiliatura. Ma pure sulle elezioni di maggio-giugno 2027. Nel centrodestra però continua a mancare un tassello fondamentale: Forza Italia. A Frosinone è all'opposizione da oltre due anni e secondo il senatore e coordinatore regionale **Claudio Fazzone** una ricomposizione passa esclusivamente dal cambio del candidato sindaco. Vedremo cosa succederà nel momento decisivo delle trattative politiche. Intanto però Riccardo Mastrangeli ha blindato la maggioranza. E punta al mandato bis. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

Se il generale perde le truppe

Il momento difficile di Futuro Nazionale e la centralità di Frosinone nelle dinamiche del centrodestra La presa di posizione di Paolo Trancassini (Fratelli d'Italia) ha determinato una linea netta

continua dalla prima pagina

Stavolta però il Comune di Frosinone è stato centrale nelle dinamiche politiche nazionali. Il 7 ottobre scorso (subito dopo le dimissioni da sindaco di Mastrangeli), **Paolo Trancassini**, parlamentare e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, dice a Ciociaria Oggi: «L'obiettivo di FdI è quello di concludere la consiliatura. Mancano pochi mesi al traguardo. Non abbiamo mai fatto mancare il sostegno al sindaco Mastrangeli. Il problema politico però esiste, perché è evidente che il centrodestra non può governare con Vannacci, che è contro la nostra coalizione. Si tratta di una dinamica nazionale. D'altronde Frosinone è un Comune capoluogo». In po-

LA SPONDA IMMEDIATA DI DURIGON (LEGA) E IL LAVORO A FARI SPENTI DEL SINDACO RICCARDO MASTRANGELI



Roberto Vannacci, Antonio Scaccia e Francesca Chiappini

chissimi si rendono conto della portata di quella dichiarazione. Il messaggio in realtà è chiarissimo: nel centrodestra non ci sono spazi per Futuro Nazionale di Vannacci. Il giorno dopo **Claudio Durigon**, sottosegretario di Stato e dirigente nazionale di primo livello della Lega, dichiara (sempre a Ciociaria Oggi): «Condivido le parole dell'onorevole Paolo Trancassini. La situazione è di carattere nazionale e si pone un problema per il quale la formazione di Vannacci non può stare al governo con il centrodestra. Quindi se la posizione è nazionale, non vedo perché il Comune di Frosinone debba rimanere fuori da quello che è un contesto nazionale». Da quella posizione non si è tornati indietro. E la crisi politica al Comune capoluogo si è risolta con la decisione della Lista per Frosinone di prendere le distanze da Futuro Nazionale. Una scelta non semplice, coraggiosa, perfino sofferta. Ma inevitabile. «La città di Frosinone viene prima di tutto. E il Comune prima della politica», ha spiegato la civica di Scaccia. E ieri l'HuffPost ha sintetizzato così nel titolo: «Vannacci si è fermato a Frosinone. Lo smacco in Ciociaria, il calo dei sondaggi e l'addio dei fedelissimi». A conferma di quanto siano state politicamente "pesanti" le dinamiche avvenute al Comune capoluogo. Dinamiche determinate dalla linea dettata da Paolo Trancassini.

Dicevamo che all'inizio in diversi pensavano che potevano esserci spazi di mediazione, all'insegna del "volemose bene". Poi è stato chiaro che il paletto politico era una sorta di Rubicone. Il dado è tratto, impossibile tornare indietro.

Riccardo Mastrangeli si è mosso a fari spenti. Prima dell'elezione del presidente del consiglio comunale, il Sindaco ha definito il quadro: politico, nazionale, di centrodestra classico. Senza Vannacci. Ha affermato Mastrangeli in consiglio comunale: «Chiederò, pertanto, ai singoli membri di giunta, prima della riassegnazione delle deleghe, la sottoscrizione dello specifico impegno di aderire in toto al patto politico di centrodestra, dal governo locale, passando per quello regionale e, soprattutto, per finire al governo centrale». Concludendo: «Chi sceglie di stare all'opposizione, in modo del tutto volontario, lo può fare in massima libertà, nel rispetto anche dei propri percorsi futuri, ma non si possono invocare colori diversi, il bianco, il rosso o il nero, per chi sceglie di stare all'opposizione all'interno dell'intera filiera politica, poiché quelle sono le tonalità o anche le sfumature, ma l'opposizione ha un colore ed un'ontologia, per sua definizione, diversa dal colore della maggioranza». Insomma, stare con Futuro Nazionale significa posizionarsi all'opposizione del centrodestra. Il 9 ottobre **Arianna Meloni**



Paolo Trancassini

DECISIONE NON SEMPLICE MA NECESSARIA DELLA LISTA CIVICA DI ANTONIO SCACCIA ECCO TUTTI I PASSAGGI

aveva dichiarato: «Vannacci si iscriva alle primarie del Campo Largo». D'altronde il 2027 sarà un anno senza un attimo di tregua. Tra meno di otto mesi ci saranno le amministrative, con tanti Comuni laziali alle urne. Tra i quali 4 capoluoghi su 5: Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo. Ma si voterà altresì per Camera e Senato, peraltro con una nuova legge elettorale che prevede le preferenze. Una novità che cambia parecchio le prospettive. Una volta tanto, però, il Comune di Frosinone ha svolto un ruolo centrale. Da capoluogo politico. ●

Corrado Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La composizione

Verso il debutto dell'Ufficio di presidenza

● C'è attesa per la convocazione della seduta consiliare sul question time. E di conseguenza per la prima riunione del nuovo Ufficio di presidenza. Ricordiamo la composizione: presidente è Paolo Fanelli (Fratelli d'Italia). Eletto con 24 voti, all'unanimità dei presenti. Vicepresidente vicario è Marco Sordi, della Lega (15 voti). L'altro vicepresidente è Teresa Petricca, di FutuRa (6 voti). Quindi i due consiglieri segretari: Francesca Chiappini (Lista per Frosinone: 11 voti) e Andrea Turriziani (Polo Civico: 10 voti). Poi ci sarà la convocazione della seduta ordinaria.

LA NOTA

Il dottor **Vincenzo Mascetti** aderisce a "Identità Frusinate". In una nota si legge che «l'organizzazione spontanea di cittadini "Identità Frusinate" annuncia con viva soddisfazione l'adesione del dottor Vincenzo Mascetti, stimato medico chirurgo, specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni». E ancora: «Già dirigente medico legale dell'Inps, dove ha prestato servizio per oltre 35 anni, ha ricoperto negli ultimi quattro anni l'incarico di responsabile del Centro Medico Legale di Frosinone. Dal 1986 è inoltre iscritto nell'elenco dei consulenti tecnici d'Ufficio presso il Tribunale di Frosinone. Professionista di indiscussa esperienza, competenza e sensibilità umana, il dottor Mascetti arricchisce, con la sua adesione, il patrimonio di valori e professionalità di "Identità Frusinate". Un'adesione prestigiosa, nel segno dell'amore per la città, dell'impegno civico e della valorizzazione dell'identità frusinate».

Il fatto

Mascetti aderisce a Identità Frusinate



Vincenzo Mascetti

Nelle scorse settimane **Christian Alviani**, già capogruppo di Identità Frusinate, aveva deciso di entrare a far parte del gruppo del Polo Civico, nel quale ci sono già **Claudio Caparrelli** e **Andrea Turriziani**. Vedremo cosa succederà alle elezioni. Con ogni probabilità ci saranno due liste diverse, una del Polo Civico e l'altra di Identità Frusinate.

Va completata la composizione della giunta e nei mesi scorsi Identità Frusinate ha proposto il nome di **Gianluca Di Trocchio** per l'assessorato alla Polizia Locale. Capiremo nei prossimi giorni come intende procedere Riccardo Mastrangeli su questo versante. A febbraio come assessore alla Polizia Locale, su indicazione di Identità Frusinate, era stato nominato Massimo Sulli, che poi aveva preso le distanze dalla civica. Successivamente, a fine luglio, Sulli si era dimesso.

Siamo in una fase cruciale sul piano politico, anche e soprattutto perché tra poco più di sette mesi si vota per le comunali. Il centrodestra ha ritrovato l'unità, soprattutto sulla votazione per la presidenza dell'aula: è stato eletto **Paolo Fanelli**. La coalizione che sostiene Mastrangeli può contare su 18 voti su 33 adesso. All'orizzonte ci sono due sedute importanti: la prima (a dicembre) sul bilancio consolidato. La seconda (nel 2027, probabilmente a marzo) sul bilancio di previsione.

A differenza delle volte precedenti, non si svolgeranno le primarie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità

Commercianti contro il Brt

Petizione sottoscritta da ventitré attività di via don Minzoni per l'eliminazione della corsia preferenziale «Vogliamo il ripristino degli stalli a spina di pesce». Domani la questione approderà in commissione Ambiente

LA POLEMICA

PIETRO PAGLIARELLA

Cento metri di tracciato, una sfilza di interrogativi e un'ombra pesante che si allunga sul futuro del commercio di vicinato.

Nel cuore pulsante di via Don Minzoni, nel trafficatissimo quartiere Scalo, il dibattito sulla mobilità sostenibile si è trasformato in un caso politico e sociale ad alto voltaggio, capace di sollevare le barricate non soltanto tra i banchi dell'opposizione consiliare, ma soprattutto tra i ventitré esercenti della zona che oggi si sentono in qualche modo penalizzati dalle scelte dell'amministrazione comunale. Al centro della contesa c'è la famigerata corsia preferenziale del sistema Brt (Bus Rapid Transit): un'infrastruttura d'impronta modernista che, nel tratto in questione, si sviluppa per appena cento metri lineari, riducendosi a un paradosso viario che fa discutere per l'esiguità del tempo stimato di guadagno a fronte di un prezzo salatissimo pagato in termini di vivibilità urbana e sosta veicolare.

La petizione formalmente depositata e sottoscritta da ben ventitré attività commerciali della via non lascia spazio a interpretazioni di sorta: i firmatari invocano a gran voce la rimozione immediata della corsia preferenziale e il ripristino dei tradizionali stalli a spina di pesce per il parcheggio delle autovetture, considerati l'unica vera ancora di salvezza per garantire un ricambio costante di clientela. La questione, approdata con tutti i crismi dell'urgenza all'attenzione della IX Commissione Consiliare "Ambiente" presieduta dal consigliere Anselmo Pizzutelli e convocata per domani proprio per esprimere un parere formale sull'istanza dei negozianti, chiama direttamente in causa i vertici di Palazzo Munari e il settore Ambiente e Mobilità guidato dall'architetto Giuseppe Viscogliosi.



Il Brt continua a suscitare un dibattito molto infuocato

IL CONSIGLIERE ANSELMO PIZZUTELLI: «PER SOLI CENTO METRI SI PENALIZZANO TUTTI GLI ESERCENTI»

A farsi megafono di questo grido d'allarme è, con la consueta incisività istituzionale, il consigliere comunale Anselmo Pizzutelli, capogruppo di "Un'Altra Frosinone", il quale affida a un post di facebook tutta la durezza della critica politica nei confronti di provvedimenti ritenuti calati dall'alto e scollegati dalla dura realtà economica che i commercianti affrontano quotidianamente.

Una presa di posizione netta e senza sconti, che fotografa plasticamente lo stato dell'arte attraverso le parole integrali dello stesso esponente dell'opposizione: «A cosa serve la corsia preferenziale Brt di appena cento metri? Quanti secondi consente di guadagnare? Vale davvero la pena penalizzare un intero quartiere per ottenere, forse, un vantaggio di pochi secondi? Ci facciamo portavoce delle richieste dei negozianti di via Don Minzoni, che già devono fare i conti con le difficoltà economiche legate al contesto nazionale e internazionale e che oggi devono subire anche le conseguenze delle scelte di un'amministrazione che, anziché sostenerli, elimina posti auto, congestionando la viabilità e allontanando clienti dalle attività commerciali. La mobilità è importante, ma non può essere migliorata a discapito del commercio e di chi ogni giorno tiene vivo il quartiere».

L'ORGANISMO CONSILIARE È CHIAMATO AD ESAMINARE L'ISTANZA E AD ESPRIMERE UN PARERE

Una dichiarazione che scolpisce il perimetro di un confronto destinato a infuocare l'autunno politico del capoluogo ciociaro, dove il delicato bilancio tra transizione ecologica, efficienza dei trasporti pubblici e tutela del tessuto economico locale continua a rappresentare il vero banco di prova per la giunta guidata dal sindaco Riccardo Mastrangeli. Intanto, domani ci sarà la seduta della commissione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

Dove costano di più le case

Quadrivo pubblica l'elenco delle strade più economiche e più care per comprare un'abitazione Al top via Sodine, via San Giuseppe e via Calvosa con prezzi fino a 2.200 euro al metro quadrato

MERCATO IMMOBILIARE

RAFFAELE CALCABRINA

A Frosinone la zona più cara per comprare casa è via Sodine: 2.200 euro al metro quadro, 2,8 volte la più economica. Lo rileva uno studio di Quadrivo, fatto sulla base delle quotazioni dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate, riferito al secondo semestre del 2025.

Sul sito alla pagina quadrivo.it/prezzi-case/vie/frosinone è possibile consultare i prezzi delle abitazioni di 80 metri quadrati nel capoluogo. Secondo l'analisi dopo via Sodine (2.200 euro al metro quadrato) e 176.000 euro totali per un appartamento da 80 metri quadrati, ci sono via San Giuseppe (2.100) e 168.000 euro, via Calvosa (1.800) e 144.000 euro. Quindi, appaiate a 1.700 euro al metro quadrato via Moro, via Fornaci, via Landolfi, via Vasdo del tufo, Via da Palestrina, via Nigro e De Matthaeis. Lo studio ha esaminato le dieci strade dove comprare case appare più economico. Si parte da 800 euro al metro quadrato su via Monti Lepini, via Cerreto e via Termini d'Alatri, con 64.000 euro totali. Quindi a 900 euro al metro quadrato si trovano via Moletta, via Colle Roffio, via della Dogana, via dei Ciclopi e via Braccio Cisterna dove si raggiunge una quotazione di 72.000 euro quadrati.

SECONDO I DATI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE L'AREA PIÙ APPETITA È TRA VIA MORO E DE MATTHAEIS

Dando uno sguardo alle altre strade, sempre secondo Quadrivo, via Mastruccia, via Tiburtina, via Cicerone, via del Poggio e via Refice sono quotate a 1.600 euro al metro quadrato. Viale Madrid, viale America Latina e via Casaleno a 1.500 euro. E ancora Colle Timio, via Puccini, via Michelangelo, via Cosenza e via Valle Contessa a 1.400 euro, Colle Iannini, via Piave, San Liberatore, Maniano e via per Casamari a 1.300. Via Cavoni, via Ferrarelli, viale Mazzini, via Fosse Ardeatine, Madonna della Neve, via Cavour, via don Minzoni e via Belvedere a 1.200 euro. Via Garibaldi, Giardino e via Petrarca a 1.100 euro. Colle del Vescovo, corso della Repubblica, viale Napoli, via del Cipresso, via Ceccano, via Ciamarra, via Paleario e via XX Settembre a 1.000 euro. In totale sono state censite 126 strade del capoluogo.



L'incrocio tra via Cavoni e via Sodine

Delle 422 compravendite registrate a Frosinone nel 2025, secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate, tra i quartieri più richiesti nel 2025 c'era l'area compresa tra De Matthaeis, via Moro, viale Mazzini, piazza Caduti di via Fani, via Tiburtina, via Adige, via Piave e viale Roma con una quotazione di 1.528 euro al metro quadrato (+9%), il dato più alto nel capoluogo. Tuttavia, con 44 compravendite, più 6,2%, era al terzo posto tra le aree più ricercate. Ai primi due, ma con quotazioni inferiori, via Marittima, via Ciamarra, via Firenze, via Brighindi, viale America Latina, via Belvedere, via Fosse Ardeatine, piazza Risorgimento, viale Roma e la Casilina con 1.474 euro e più 54% di compravendite. Quindi, al secondo, il quadrante di via La Botte, gli incroci con la Maria e la via per Fiuggi, i Cavoni, via Fabi, Casaleno, via Monti Lepini, Selva Piana, Brunella, via Tiburtina e via Casilina Nord. In questo caso le vendite sono cresciute del 13,3% con una quotazione media di 1.366 euro a metro quadrato, per un più 6,4%.

Per ogni palazzo residenziale Quadrivo stima un valore al metro quadro dalla quotazione Omi della zona e lo corregge con le caratteristiche dell'edificio e del luogo. Spiegano gli autori: «Prendiamo il valore centrale (la mediana) dei palazzi e lo arrotondiamo a 100 euro. Una via entra in classifica solo se ha almeno 5 palazzi. Restano fuori le vie che valgono più di una volta e mezza i palazzi intorno, entro 300 metri, o meno della quotazione Omi più bassa della loro zona. Dove intorno ci sono meno di 10 palazzi, il limite è il doppio della quotazione Omi più alta della zona». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanto costa al metro quadro ogni via di Frosinone: le più care e le più economiche

Valore della via: mediana dei suoi palazzi residenziali, arrotondata a 100 euro, solo vie con almeno 5 palazzi.

LE 10 VIE PIÙ CARE

Via Sodine	2.200 €
Via San Giuseppe	2.100 €
Via Fedele Calvosa	1.800 €
Via Aldo Moro	1.700 €
Via Fornaci	1.700 €
Via Tommaso Landolfi	1.700 €
Via Vado del Tufo	1.700 €
Via Giovanni Pierluigi da Palestrina	1.700 €
Via Pescennio Nigro	1.700 €
Piazzale Giacomo de Matthaeis	1.700 €

LE 10 VIE PIÙ ECONOMICHE

Via dei Monti Lepini	800 €
Via Cerreto	800 €
Via Termini di Alatri	800 €
Via Le Rase	900 €
Via Giuseppe Acciaccarelli	900 €
Via della Moletta	900 €
Via Colle Roffio	900 €
Via della Dogana	900 €
Via dei Ciclopi	900 €
Via Braccio Cisterna	900 €



FONTE: QUADRIVO.IT

23
● È salito a 23 il numero degli agenti della polizia municipale: ottima l'operatività

Rsa San Francesco
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

L'analisi

Sosta selvaggia, tolleranza zero

Boom di multe per gli automobilisti indisciplinati: nel mese di ottobre rilevate ben 2.200 infrazioni
Controlli capillari e su più fronti: la Polizia locale di Cassino intensifica il contrasto all'illegalità

IL REPORT

CARMELA DI DOMENICO

Boom di sanzioni per infrazioni al Codice della strada: automobilisti sempre più indisciplinati e maxi intervento della Polizia locale di Cassino.

Un bilancio imponente, quello in grado di testimoniare il presidio capillare, costante e strutturato su più fronti degli agenti guidati dal comandante Giuseppe Acquaro, impegnati in operazioni che vanno dalla sicurezza della viabilità cittadina alla lotta al degrado ambientale.

I dati delle attività svolte tracciano il quadro di una polizia di prossimità sempre più impegnata nel contrasto all'illegalità diffusa e nella tutela dei cittadini, sempre più preparata e pronta a intervenire. E l'ingresso dei nuovi agenti

IN AUMENTO PURE I RILIEVI DEGLI INCIDENTI STRADALI E I CORRISPETTIVI RISVOLTI PENALI



Il Comando della polizia locale di Cassino

(otto nuovi poliziotti, per il nono - unica donna - si è in attesa di comunicazioni) che fanno salire il numero delle unità a 23 (più il comandante) è garanzia di un'operatività senza eguali.

I dati

Uno dei dati più significativi è l'impennata di verbali contro la sosta selvaggia. Il dato più forte che emerge dall'analisi dell'attività della Polizia locale riguarda il costante aumento delle sanzioni per infrazioni al Codice della strada. Se al 31 ottobre del 2025 i verbali elevati dagli agenti erano 7.406, alla stessa data del 2026 la cifra si attesta a 7.912, evidenziando un incremento netto di irregolarità ma anche di controlli su tutto il territorio cittadino. Solo nel mese di ottobre si sono registrati 2.200 accertamenti per violazioni al Codice della strada.

Sotto la lente d'ingrandimento del Comando sono finite, in particolare, le condotte che penalizzano gli utenti e le fasce più deboli: la sosta irregolare negli stalli riservati alle persone con disabilità e alle donne in stato interessante, il mancato rispetto dei divieti di fermata e sosta nei punti più critici del traffico cittadino, l'occupazione di intersezioni viarie, passi carrabili e suolo pubblico.

Ma non è tutto. In aumento anche i rilievi degli incidenti stradali e i corrispettivi risvolti penali. Restano sotto stretta osservazione anche le statistiche legate, infatti, ai sinistri stradali sul territorio comunale: un confronto storico sull'andamento degli incidenti rilevati dagli agenti della Polizia locale racconta un trend in aumento. Così se nel 2024 gli interventi relativi ai sinistri stradali sono risultati pari a 146, in tutto il 2025 pari a 121, fino al 31 ottobre scorso già si era toccata quota 104. Tra questi, anche due con esito mortale. Diversi i casi di particolare gravità: il pronto intervento della Polizia locale di Cassino ha portato al contestuale ritiro delle patenti di guida e alla contestazione di verbali amministrativi, nonché all'avvio dei relativi procedimenti penali a carico dei conducenti responsabili delle infrazioni.

L'impegno degli agenti è davvero a 360 gradi: dai sequestri ambientali all'ordine pubblico, passando per la sicurezza stradale. Tra le maggiori attività di rilievo spicca il settore della tutela ambientale e del contrasto all'abusivismo. Negli ultimi mesi gli agenti sono stati impiegati in complessi interventi di polizia giudiziaria ambientale che hanno condotto a sequestri di aree adibite a discariche abusive, ponendo un freno al degrado e ai reati contro l'ambiente. L'ultimo, in ordine di tempo, è il sequestro di una discarica abusiva a cielo aperto, con la denuncia di un uomo di Casal di Principe. Gli agenti hanno apposto i sigilli a un'ampia area agricola di ben 4.000 metri quadrati a confine con Cervaro, trasformata illegalmente in un sito di stoccaggio non autorizzato di rifiuti. L'ispezione del terreno, coordinata dal vicecomandante Domenico Giordano, ha portato alla luce un vero e proprio sito di stoccaggio: accatastati molti pneumatici fuori uso, pannelli in cartongesso e scarti edili. Le tempestive indagini degli agenti hanno permesso di risalire in breve tempo all'identità del presunto responsabile, un uomo del Casertano. Nei suoi confronti è scattata una denuncia a piede libero. ●

GLI AGENTI SONO STATI IMPIEGATI ANCHE IN COMPLESSI INTERVENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTALE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

Visite e deposizioni di fiori anche nei sacrari

Il valore del ricordo: solenne omaggio ai caduti

Cassino rinnova il rito della memoria: ricco il programma del 2 novembre tra istituzioni, fede e omaggi ai caduti. Un momento importante, in cui si rinnova il legame indissolubile tra la comunità e la sua storia. Le diverse cerimonie sono state pensate proprio per commemorare tutti i cari scomparsi come pure le vittime di guerra, sepolte nei tre sacrari militari.

«Abbiamo reso il doveroso saluto agli ex sindaci, alle vittime civili e militari e, simbolicamente, a tutti i nostri concittadini defunti, deponendo fiori su tombe e monumenti eretti a perenne ricordo di quegli uomini e quelle donne che hanno segnato la storia della nostra città - ha detto il sindaco Enzo Salera - Ogni anno questo momento suscita sempre intense emozioni. Ma anche orgoglio per il forte senso di appartenenza alla nostra comunità cittadina. A tutti i cassinati che nel corso del 2026 hanno perso familiari, amici, persone care, va oggi un pensiero ed abbraccio sincero».



Un momento delle solenni visite del sindaco **Salera** nel giorno del 2 novembre

Ieri la comunità si è raccolta in un solenne abbraccio di fede e memoria per la commemorazione dei defunti. Il programma istituzionale del 2 novembre si è aperto in piazza Marconi con il tributo alle Vittime Civili di Guerra, per poi proseguire al cimitero civile. Qui, il sindaco e il comandante del Terzo Reggimento "Bondone" hanno deposto le corone di fiori, prima di prendere parte alla messa.

La mattinata è proseguita con un itinerario di profondo rispetto civico: un omaggio floreale viene reso alle tombe degli ex sindaci della città e dei civili di Montecassino.

Le celebrazioni hanno toccato poi Caira, il Cippo dei caduti austriaci, la stele del carabiniere Fardelli e il Monumento ai Caduti in largo Nardone, prima della tappa al cimitero militare del Commonwealth. Nel pomeriggio ancora celebrazioni, a Sant'Angelo in Theodice, per la funzione religiosa e i tributi ai monumenti della memoria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Struttura all'avanguardia

Asilo nido a San Rocco Inaugurazione vicina

Il sindaco annuncia con soddisfazione il taglio del nastro



L'edificio ristrutturato che ospiterà il nuovo asilo nido nel quartiere San Rocco

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

È soddisfatto il sindaco Luca Di Stefano nell'annunciare che a breve verrà inaugurato l'asilo nido comunale nel quartiere San Rocco.

«Voglio porre l'accento su una questione politica perchè all'interno del nostro programma, all'inizio della campagna elettorale, ci siamo posti un obiettivo - ha detto il sindaco durante l'ultimo Consiglio comunale - Cercare di abbattere le liste di attesa del nostro asilo nido intitolato ad Alberto Santucci. L'obiettivo da cogliere attraverso il Piano di ripresa e residenza, che nel 2021 non tutti conoscevano benissimo, era quello di intercettare queste risorse per fare in modo che ogni bambino nato a Sora potesse usufruire di un di un servizio di eccellenza. Oggi, l'asilo nido "Santucci" ospita 69 bambini. Quindi, ogni anno sempre di più, specialmente nel post-Covid, abbiamo notato che si era creata una grande lista d'attesa di persone che speravano di poter usufruire del servizio. Quindi, abbiamo cercato di lavorare il più possibile e adesso finalmente abbiamo una struttura completamente nuova grazie ai fondi del Piano di ripresa e resilienza». Il primo cittadino conclude: «Abbiamo effettuato una demolizione e una ricostruzione in una zona centralissima di un quartiere storico della nostra città, il rione San Rocco, riportando l'intera area a nuova luce. Lì infatti c'erano edifici di proprietà del Comune abbandonati da tempo. Il Pnrr ci ha consentito di recuperare quasi tutti gli stabili come le vecchie scuole e palestre che avevamo all'interno del nostro territorio e che purtroppo nel tempo si erano deteriorati. Tra poco avremo sicuramente una struttura nuova e questo mi fa felice perchè la nostra Amministrazione ha avviato il percorso di recupero con i vari consiglieri delegati. Lo ha fatto soprattutto con una visione destinata alle famiglie alle quali daremo un grande aiuto, perchè l'iscrizione all'asilo nido prevede vari scaglioni di reddito. Il primo riguarda proprio le persone che non possono permettersi di sborsare cifre consistenti. Pertanto, chi rientra in quello scaglione può accedere gratuitamente all'asilo nido, che verrà inaugurato a breve». ●

DI STEFANO: «ABBIAMO DEMOLITO E RICOSTRUITO CREANDO UN NUOVO EDIFICIO IN CENTRO GRAZIE AI FONDI PNNR»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borza attacca

Tracciolino «Ora vedo una corsa alla visibilità»

CASALVIERI

«Il "Tracciolino" non appartiene a nessun sindaco o consigliere, appartiene ai cittadini». Non usa mezzi termini Mario Borza, consigliere comunale di minoranza a Casalvieri e responsabile dell'Area Sud della Provincia di Frosinone per "Evoluzione e Libertà".

Borza attacca duramente sulla mancata riapertura della celebre strada panoramica, che attraversa le Gole del Melfa. Un'arteria fondamentale per il turismo e la mobilità tra la Valle di Comino e la Valle del Liri, ma da troppi anni chiusa e dimenticata. «Sono oltre cinque anni che porto avanti questa battaglia da solo con solleciti e interventi pubblici - prosegue il consigliere - Oggi vedo una corsa al protagonismo politico e alla visibilità sui giornali. Ma dove sono stati tutti questi "protagonisti" negli ultimi anni?». Da qui un affondo contro l'Amministrazione e il sindaco di Casalvieri. «Caro sindaco Franco Moscone - scrive Borza - dopo oltre 17 anni alla guida del Comune, non pensa sia il momento di presentare risultati concreti invece di partecipare all'ennesima passerella istituzionale? Già cinque anni fa, dopo i suoi solleciti ci furono riunioni e promesse. Poi il nulla». Critiche anche per l'ipotesi di spostare il divieto di accesso di appena 800 metri: «Vogliamo far passare questo come una grande conquista? - ironizza Borza - I cittadini meritano di più». Infine, la presenza di tre progettazioni affidate viene vista come un piccolo passo, ma Borza frena gli entusiasmi: «Senza finanziamenti i lavori non partono e la strada resta chiusa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IL PRIMO CITTADINO PORTI RISULTATI CONCRETI INVECE DI PARTECIPARE ALL'ENNESIMA PASSERELLA ISTITUZIONALE»

La nomina

Tersigni coordinatore dell'Udc in due Comuni



Emiliano Tersigni con **Andrea Fiorito**

SORA/BROCCOSTELLA

«Con viva soddisfazione ho conferito all'avvocato Emiliano Tersigni l'incarico di coordinatore dell'Udc per le città di Sora e Broccostella. Sorano, classe 1977, avvocato civilista, è attualmente presidente del Consiglio comunale di Broccostella, dopo essere stato in passato più volte consigliere comunale».

Lo annuncia Andrea Fiorito, coordinatore provinciale dell'Udc di Frosinone e responsabile regionale di Infrastrutture e Trasporti dell'Udc nel Lazio. Tersigni già presidente della Pro Loco di Broccostella, è stato anche membro del direttivo della sezione Cai di Sora. Inoltre, è autore di studi e pubblicazioni di interesse storico, oltre che di articoli su temi storici, escursionistici, sportivi e di promozione territoriale. «Stimato professionista, l'avvocato Tersigni è un uomo che ama profondamente la propria terra e le proprie radici - conclude Fiorito - Sono sicuro che sarà un grande valore aggiunto per l'Udc anche in vista dei prossimi appuntamenti elettorali in una città importante come Sora». Parole di stima, alle quali Tersigni risponde: «Ringrazio di cuore Andrea Fiorito per la mia nomina a coordinatore dell'Udc a Sora e Broccostella. Assicuro tutto il mio impegno a favore di un partito dal tradizionale radicamento e che esprime, nel Centrodestra, il richiamo a valori non negoziabili e alla necessità di una rinnovata attenzione per i territori e le comunità locali». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUGGI

Online il podcast di “Città che legge”

Il podcast di “Fiuggi città che legge” è finalmente online. Si può ascoltare collegandosi all’indirizzo web https://open.spotify.com/show/4yANRnU4BHXEviUiAVDifP, dove sono stati pubblicati i primi cinque episodi del podcast. “Le voci - spiegano gli autori in una nota - sono degli studenti del Liceo scientifico e linguistico di Fiuggi che si sono messi davanti al microfono per leggere estratti di grandi autori di fantascienza, quelli che l’intelligenza artificiale l’hanno immaginata prima ancora che esistesse”. Il podcast di “Fiuggi città che legge” è disponibile sulle principali piattaforme di ascolto.

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

Dopo l'annuncio dell'assessore Addesse

Nuovo parcheggio, ambientalisti contrari

L'assessore ai lavori pubblici Roberto Addesse annuncia l'avvenuta approvazione, nel corso dell'ultima seduta consiliare, del progetto di fattibilità tecnico-economica per costruire un nuovo parcheggio in via Madonna della Sanità, sulla collina antistante l'omonima chiesa, ma non a tutti piace l'idea. Il movimento "Ambiente Alatri", infatti, critica la scelta sostenendo "Basta altro cemento".

Addesse spiega che «Il progetto si concentra su un quadrante strategico della città, con l'obiettivo prioritario di risolvere le criticità legate alla sosta e alla viabilità in prossimità dei poli scolastici Alatri1 e Alatri2. Con l'approvazione di questo progetto diamo una risposta concreta, attesa da anni, alle famiglie, al personale scolastico e ai residenti di via della Sanità. La sicurezza dei nostri ragazzi all'uscita e all'ingresso da scuola è una priorità assoluta di questa amministrazione. Questo nuovo parcheggio pubblico non solo decongestionerà il traffico nei momenti di punta, eliminando i disagi alla viabilità, ma riqualificherà l'intero quadrante urbano, migliorando anche l'accessibilità ai servizi limitrofi».

Immediata la risposta degli ambientalisti, con Francesco Coccia, portavoce del movimento "Ambiente Alatri", che critica la decisione: «Un intervento che, se realizzato, rischia di compromettere ulteriormente il paesaggio urbano, consumare altro suolo e sacrificare alberi e verde. L'assurdo? A circa 100 metri esiste già un parcheggio su 3 livelli, mai completato, costato ingenti risorse pubbliche e con zero posti auto attualmente disponibili. Ma quale programmazione urbanistica è questa? Perché progettare altro cemento quando non si riesce nemmeno a rendere utilizzabile ciò che già esiste? A mio giudizio, siamo di fronte all'ennesima scelta amministrativa profondamente discutibile». È polemica. ●



Il rendering del nuovo parcheggio in via Madonna della Sanità

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana in via Foiano Chiesti interventi

● Una piccola frana in località Foiano nel comune di Veroli minaccia la sicurezza di chi transita in auto. I residenti chiedono interventi urgenti per mettere in sicurezza il tratto viario interessato dal fenomeno, prima che piogge più intense possano portare a un allargamento del fronte franoso, ampliando i rischi per gli automobilisti.



Cimitero

Altre venti estrazioni di feretri dai loculi

COLLEPARDO

Il sindaco Mauro Bussiglieri comunica che lunedì prossimo inizieranno le operazioni di estumulazione di ulteriori 20 salme, già comprese nell'ordinanza numero 3 del 2024, come da elenco pubblicato in precedenza, e che riguarda tutte le sepolture antecedenti il 1960. I resti delle salme saranno conservati presso l'ossario del cimitero in appositi contenitori corredati di cartellino di riconoscimento. Le spese per queste operazioni sono a totale carico dell'amministrazione comunale, ad eccezione di quelle per ricollocare i contenitori di cui sopra all'interno di loculi, colombai o cappelle di famiglia in concessione ai familiari che lo richiederanno. Rimane salva la possibilità per i familiari dei deceduti di richiedere il rinnovo della concessione del vecchio loculo per ulteriori 50 anni, pagando il relativo canone. La decisione di estumulare le salme è stata presa per rendere disponibili i loculi al fine di riutilizzare il patrimonio cimiteriale a vantaggio della collettività. ●

P. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Mauro Bussiglieri**

FERENTINO

Politica in lutto per la scomparsa di Luigi Vittori

Pagina 19

Morto ieri mattina allo "Spaziani"

Malore fatale per Luigi Vittori

Il mondo della politica perde un suo fine interprete. Aveva cinquantasette anni. Stava andando a fare la terapia Il figlio Lorenzo: «Voglio ricordarti con il tuo sorriso». Oggi pomeriggio il funerale, proclamato il lutto cittadino

LA SCOMPARSA

AURORA PARIS

Luigi Vittori. Un nome noto nella sua Ferentino e nel Frusinate. Un mese dopo aver compiuto 57 anni, nel giorno in cui si commemorano i defunti, la notizia della sua scomparsa improvvisa è stata come un fulmine a ciel sereno. Ieri mattina si era recato all'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone per problemi relativi alla sua salute. Poi un malore improvviso che non gli ha lasciato scampo.

Vittori ha incarnato i saldi valori dell'essere in politica, distinguendosi per la sua premura nei riguardi dei cittadini, specie per quelli in difficoltà. I suoi primi passi li ha mossi nel 1993, quando fu eletto tra le file del Partito Repubblicano insieme ad Antonio Catracchia. Poi il suo avvicinamento all'area centrista e democratica di Francesco Gargani, storico sindaco di Ferentino negli anni 80 e presidente della Provincia di Frosinone negli anni 90.

AL SUO POSTO ENTRA IN CONSIGLIO PROVINCIALE ANTONELLA DI PUCCHIO DI ISOLA DEL LIRI CORDOGLIO IN CITTÀ

Le stagioni amministrative seguenti lo hanno visto dapprima assessore comunale ai servizi sociali nell'amministrazione di Roberto Valeri. Sostenne l'elezione della giunta di Francesco Scalia. Dal 2003 iniziò il percorso politico al fianco di Piergianni Fiorletta, ricoprendo l'incarico di vicesindaco dal 2008 al 2013. Ruolo confermato anche nell'amministrazione successiva, guidata da Antonio Pompeo, nel cui mandato è stato assessore ai servizi sociali e alle politiche giovanili fino al 2021. Nel 2023, con il ritorno alla guida della città gigliata di Fiorletta, è stato eletto consigliere comunale. Esponente del Pd e vicino a Francesco De Angelis, presidente di AreaDem Lazio, Vittori aveva ricoperto per due mandati consecutivi anche il ruolo di consigliere provinciale. Dopo le ultime elezioni gli era stata affidata la delega alla viabilità. L'ultimo saluto a Luigi Vittori sarà dato oggi, alle 15.30, nella chiesa di Sant'Agata. Il sindaco Fiorletta ha proclamato lutto cittadino, con l'esposizione delle bandiere a mezz'asta sugli edifici comunali. Tanti i messaggi del mondo politico locale, provinciale e non solo. Cordoglio anche dal mondo sportivo locale. Vittori lascia il fratello, le sorelle, la compagna Tamara e il figlio Lorenzo, che sui social ha scritto un commosso messaggio: «Continuerò a portarti con me, in ogni passo della mia vita. Ti voglio bene, papà. Per sempre». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Vittori ci ha lasciati all'età di cinquantasette anni, era nato il 1° ottobre del 1969



Luigi Vittori con **Francesco De Angelis** e altri esponenti del Pd

Il ricordo

Va via una "colonna" che mancherà a tutti

De Angelis affranto: «Il nostro legame ben oltre la politica»

IL CORDOGLIO

Politica sotto shock, ferita e attonita. L'improvvisa dipartita di Luigi Vittori ha generato tante reazioni, tutte colme di dolore, per la perdita di un protagonista importante sulla scena provinciale. I messaggi più sofferenti arrivano dai colleghi e amici della famiglia del Pd. A cominciare da Francesco De Angelis: «Se ripenso a Luigi, mi tornano alla mente le tante campagne elettorali vissute insieme, le battaglie politiche, le discussioni, le risate, i momenti difficili e quelli felici. Anni di impegno condiviso, nei quali è cresciuto un legame che andava ben oltre la politica». E ha aggiunto: «Oggi non voglio ricordare le cariche che ha ricoperto, né il suo lungo impegno nelle istituzioni. Voglio ricordare Luigi, la persona, l'amico, il compagno di tante avventure». Poi, Achille Migliorelli: «Sono profondamente grato per la strada che abbiamo percorso insieme e per il dono più bello che potessi farmi: la possibilità di esserti amico. Porterò sempre con me i ricordi, le esperienze e tutto quello che abbiamo condiviso». Commosso anche il ricordo di Sara Battisti: «La nostra comunità politica, la città di Ferentino e l'intera provincia perdono un politico del popolo. Fra le persone e per le persone, sempre. La famiglia, gli amici e chi lo ha conosciuto perdono una persona buona, che anche nella malattia non ha mai smesso mai di vivere e farci sorridere». Vicinanza e solidarietà dall'onorevole Ilaria Fontana (M5S) e dal presidente della Provincia Luca Di Stefano, mentre Antonio Pompeo ha ricordato come «Con Luigi se ne va un pezzo importante della politica della nostra Ferentino e anche un pezzo di me. Anni di amicizia, affetto e di battaglie politiche vissute insieme che nemmeno le incomprensioni delle ultime elezioni amministrative hanno mai cancellato». Altri messaggi di cordoglio sono giunti dagli amministratori di Veroli, Paliano e Fiuggi. ●

I MESSAGGI DI VICINANZA DELLA "FAMIGLIA" DEM E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA LUCA DI STEFANO

P. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo

Un abile stratega e un attento osservatore

IL RITRATTO

Ridurre la parabola politica di Luigi Vittori a quella di un semplice amministratore sarebbe ingiusto, oltre che non veritiero.

Sì, è stato vicesindaco e assessore a Ferentino, consigliere provinciale, ma non ci si può arrestare semplicemente a tutto questo.

Perché il nome di Vittori è stato uno di quelli che contava nel panorama politico provinciale, il cui peso e il cui valore erano riconosciuti da tutti, amici e avversari, che hanno nutrito per lui un sincero rispetto.

Vittori è stato un profondo conoscitore e attento osservatore della politica nostrana e di tutte le sue sfaccettature, un fine tessitore di abili strategie e un interprete altrettanto acuto di ogni cambiamento.

Non è un caso se almeno tre sindaci della città gigliata, da un giovane Francesco Scalia, passando per Piergianni Fiorletta, fino ad arrivare ad Antonio Pompeo debbano molto alla sua figura, alle sue intuizioni, alla sue capacità, alla sua militanza costante e capace di attraversare anche i momenti più difficili, poiché non tutte le stagioni sono belle, proficue e soleggiate.

Quello che Ferentino (e tutta la provincia) perde oggi è un grande bagaglio di esperienze, un uomo il cui percorso pubblico è stato segnato da una passione con pochi eguali, un lungo impegno politico e istituzionale messo a disposizione e al servizio della comunità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Vittori con la fascia tricolore

L'intervista

Un piccolo grande teatro

A Veroli una sala da 85 posti e migliaia di presenze: così lo spettacolo dal vivo crea comunità Enrico Quadrozzi racconta una realtà indipendente che continua a crescere

Un peccato imperdonabile non cogliere l'invito a sedersi in platea per ascoltare le parole di Enrico Quadrozzi, direttore artistico del Teatro Comunale di Veroli, sull'attività della piccola ma solida realtà culturale del nostro territorio. E allora...

Quando nasce il Teatro?

«Nasce ufficialmente nel 1999, quando Vincenzo Panzini e Paola Fontevecchia si rendono promotori e realizzatori del progetto di trasformazione dell'ex refettorio di via Lucio Alfio, messo a disposizione dal Comune».

Quando interviene lei?

«Nel 2019, quando la gestione viene affidata a "Duecento22 – Arti e Spettacolo", associazione culturale di cui sono presidente, che continua a portare avanti questa eredità con l'obiettivo di mantenere il teatro vivo e vicino alla comunità».

Quali sono le caratteristiche del teatro?

«È un ambiente raccolto, con una capienza di circa 85 posti, ma allo stesso tempo funzionale e professionale. La struttura è dotata di un moderno impianto audio, luci e video, aggiornato lo scorso anno, che consente di ospitare spettacoli con esigenze tecniche diverse. Dispone inoltre di tre camerini confortevoli e capienti per gli artisti e di un piccolo angolo caffè».

Soffre la concorrenza dei teatri limitrofi?

«Preferisco parlare di realtà teatrali del territorio, più che di concorrenti. Per noi la presenza di più spazi teatrali non è una competizione, ma una ricchezza: significa offrire più occasioni al pubblico e creare le condizioni per collaborare, scambiarsi esperienze e far crescere l'interesse per lo spettacolo dal vivo».

A proposito di spettacoli...

«La stagione si aprirà domenica 8 novembre alle ore 18 con "Oltre lo specchio", con la regia di Matteo Fasanella, uno spettacolo che affronta un tema molto contemporaneo, l'intelligenza artificiale e il rapporto con la nostra vita. Nel corso della stagione proporremo, tra gli altri, anche "Fabulazzo" di Bruno Basile, in occasione del centenario di Dario Fo, rendendo omaggio a una delle figure più significative del teatro italiano. La chiusura è prevista per il 16 maggio con "La Causa", testo di Renato Genovesi, della compagnia "Gl Manecut", in occasione dei cinquant'anni dalla sua creazione».



Da sinistra **Daniele Bellacosa**, **Eliana Schietroma**, **Fabrizio Bellacosa**, **Enrico Quadrozzi**, **Zoe Cocco** e **Vanessa Pallagrosi**

Il programma consta di 28 appuntamenti tra prosa, musica teatro e grandi classici...

«L'obiettivo è offrire al pubblico un percorso vario, capace di mettere in dialogo linguaggi e sensibilità differenti, rivolgendosi sia a chi frequenta abitualmente il teatro sia a chi desidera avvicinarcisi per la prima volta».

A proposito di appuntamenti, gli spettacoli si tengono solitamente...?

«...la domenica alle 18. È un orario che permette di godersi lo spettacolo con calma, senza fare troppo tardi e lasciando spazio al resto della serata».

Qual è l'età media del pubblico?

«Purtroppo, la percentuale di giovani nella stagione serale è ancora contenuta ed è proprio per questo che lavoriamo per farla crescere, ritenendo che avvicinare le nuove generazioni al teatro sia una delle sfide più importanti per il futuro. Bisogna creare occasioni, proposte e percorsi capaci di parlare ai ragazzi e far percepire il teatro come uno spazio anche loro».

Come raggiungere questo obiettivo?

«Con attività mattutine dedicate alle scuole, spettacoli per bambini e ragazzi e progetti che possano costruire nel tempo un rapporto stabile con il pubblico più giovane».

Il teatro gode di finanziamenti?

«La nostra esperienza è basata soprattutto sull'autoproduzione e sulla capacità di mettere insieme le risorse disponibili. Con le sole nostre forze, attraverso il lavoro dell'associazione, gli incassi, le collaborazioni e una gestione attenta, riusciamo a sostenere la programmazione e a reinvestire nel teatro».

Quali sono i problemi del teatro?

«Il problema principale è conciliare la qualità della proposta artistica con la sostenibilità economica. Un teatro piccolo ha costi che non diminuiscono in proporzione alla capienza: cachet, diritti, personale, tecnica, manutenzione e comunicazione devono essere sostenuti anche quando i posti disponibili sono limitati».

La ridotta dimensione del teatro è un problema?

«Pur disponendo di una sala da 85 posti, registriamo mediamente circa 2.500-3.000 presenze nell'arco di una stagione. È un risultato eccezionale, che racconta la partecipazione del pubblico e il valore di un presidio culturale attivo a Veroli. Inoltre, la dimensione raccolta della sala rende il rapporto del pubblico con gli artisti molto diretto e intimo. Pensi che spesso gli spettatori mi riferiscono, dopo aver assistito allo spettacolo, di essersi sentiti "come seduti sul divano di casa..."».

Qual è la funzione del teatro, oggi?

«Dopo il Covid abbiamo sentito ancora più chiaramente quanto il teatro sia importante nella vita sociale. Lo spettacolo dal vivo non è qualcosa che si consuma da soli: è un'esperienza condivisa, fatta di presenze, sguardi, silenzi, risate ed emozioni che accadono lì, in quel preciso momento, e non si possono replicare allo stesso modo».

E non finisce qui...

«No, infatti, per me uno dei segnali più belli è vedere il pubblico fermarsi dopo uno spettacolo per commentarlo, confrontarsi e raccontare ciò che lo ha colpito. È lì che capisci che il teatro non finisce con l'ultimo applauso, ma che continua nelle domande e nelle emozioni che lascia alle persone. Inoltre, il teatro può creare legami, allenare il pensiero critico e restituirci uno spazio autentico di incontro».

Ha un sogno da realizzare per quanto riguarda il teatro?

«Il mio sogno è che il Teatro di Veroli continui a crescere senza perdere la sua dimensione umana e il suo legame con la comunità. Per questo, insieme ad Andrea Di Palma della compagnia "Madeinterraneo APS" di Anagni, abbiamo fondato e voluto "Gli Stati Generali del Teatro in Ciociaria": un progetto in cui crediamo molto, perché mette al centro il territorio e le persone che lo animano attraverso il teatro».

"Benvenuti a teatro, dove tutto è finto ma niente è falso" (Gigi Proietti). ●

Roberto Castellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Quando va in scena la passione

SPORT

Rsa San Francesco
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

GLI ESAMI STRUMENTALI HANNO CONFERMATO LA GRAVITÀ DELL'INFORTUNIO DELL'ATTACCANTE

PER RAIMONDO STOP DI UN MESE

Il punto Per la caviglia sinistra del capocannoniere del Frosinone si tratta di una lesione multilegamentosa contusivo-distorsiva Salterà quantomeno le gare contro il Cagliari, il Milan e il Parma

Pag 22



Eccellenza

Cassino: salta la panchina di Mancone Arriva Gerli

LA NOTIZIA

Attraverso una nota ufficiale il Cassino Calcio ha annunciato la separazione con mister Davide Mancone. Dopo il pareggio in casa della Lupa Frascati ed una prima parte di campionato sicuramente sotto le attese della nuova dirigenza, c'è l'avvincendamento con l'ex tecnico di Anagni e Terracina (tra gli altri), Fabio Gerli.

Questa la nota diffusa dal club della Città Martire: «Cassino Calcio 1924 comunica che è terminata la collaborazione con il responsabile tecnico della prima squadra, mister Davide Mancone. La decisione è maturata a seguito del confronto avvenuto al termine della gara contro la Lupa Frascati. Un dialogo sereno che ha portato entrambe le parti a condividere la scelta di concludere il percorso professionale insieme. A mister Mancone vanno i più sinceri ringraziamenti da parte di tutta la società per la dedizione, la professionalità e il lavoro svolto nel corso degli anni in biancazzurro, unitamente ai migliori auguri per il futuro personale e professionale La società rende noto contestualmente di aver affidato l'incarico di allenatore della prima squadra a mister Fabio Gerli. A mister Gerli va il benvenuto della famiglia biancazzurra e l'augurio di un buon lavoro. Nelle prossime ore - conclude il comunicato -, attraverso i canali ufficiali e le pagine social del club, verranno forniti tutti i dettagli sul nuovo corso tecnico».



Prima Categoria

Boville riprende la corsa in testa Tecchiena sale sull'ottovolante

Pag 26

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

FROSINONE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 301 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Martedì 3 Novembre 2026 • S. Silvia

IL QUOTIDIANALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Champions, il sogno di Gasp: vincere a Manchester

La Roma in missione «Battiamo lo United»

Aloisi e Carina nello Sport



dal nostro inviato
Alessandro Angeloni
MANCHESTER

Se non ora, quando? La Roma ci riprova, nella grigia e fiera Manchester, città sede di incubi e qualche umiliazione di troppo.
Nello Sport

Il mondo ai piedi di Kimi

ANTONELLI E GLI ALTRI È LA MEGLIO GIOVENTÙ

Piero Mei

Kimi Antonelli guida i ragazzi capaci di farci sognare e sperare.
Nello Sport
Sabbatini e **Ursicino** nello Sport



ELEZIONI DI MIDTERM

L'America a un bivio Democratici favoriti ma Trump non molla

▶Oggi alle urne per il Congresso
Oltre 52 milioni hanno già votato

Da San Antonio **Angelo Paura**, *da New York* **Anna Guaita, Bechis, Pigliautile**, le analisi di **Riccardo Alcaro** e **Franca Giansoldati** alle pag. 4, 5 e 8, il commento di **Angelo De Mattia** a pag. 29

L'editoriale

NIENTE ILLUSIONI L'EUROPA LAVORI AL SUO FUTURO

Michele Marchi

Quali potrebbero essere i riflessi sul continente europeo del voto di midterm statunitense? Consapevoli di come sia fuori luogo lanciarsi in pronostici, a maggior ragione senza alcuna certezza sull'esito di un voto molto articolato e molto interno al dibattito politico americano, occorre però evitare "gli opposti estremismi". Ovvero sposare la causa del "non cambierà nulla" oppure propendere per quella specularmente opposta del "siamo all'alba di un'era nuova" per le relazioni euro-atlantiche. Come ci ha in maniera eccelsa spiegato Mario Del Pero nel suo *Buio americano* (Il Mulino) Donald Trump è il sintomo di una malattia statunitense, ma non solo, ben più grave e profonda e contestualmente le relazioni euroatlantiche scontano oltre un ventennio di mutazioni rispetto alle quali quella di Trump non è stata altro che l'espressione più brutale e volgare. Insomma, si potrebbe già trarre una prima conclusione: niente illusioni. Trump ha infranto uno specchio già incrinato. Il quadro geopolitico ed economico globale impone il raggiungimento di un'autonomia strategica da parte dell'Unione europea non meno urgente se i Democratici dovessero acquisire il controllo del Congresso e addirittura anche del Senato. Guardare con interesse oltreatlantico non può significare distogliere l'attenzione dal lavoro che l'Europa deve fare su se stessa e questo riguarda la sua dimensione economica, almeno quanto quella militare ed energetica.

Continua a pag. 29

CIAMPINO Le bare accolte da Mattarella e Meloni

L'omaggio ai quattro militari caduti



Il presidente Mattarella rende omaggio ai feretri dei quattro militari morti in Bosnia (LAPRESSE) Pace a pag. 12

Il reportage

«Con i soldati ma contro le armi»

Andrea Bulleri

A Ivillaggio del Circo Massimo fiori, biglietti e commozione. «Con i soldati, ma per la pace». Quasi 38mila visitatori e centinaia di omaggi nonostante l'opinione pubblica resti fredda sulle spese militari: «Non vi dimenticheremo».

A pag. 12

COLPITI 9 PAESI, VERTICE A PALAZZO CHIGI

Hacker in Europa attacco ai supermercati Casi anche in Italia

▶Guasti ai banchi frigo in Toscana, Emilia, Sicilia

Allegri, Troili e il focus di **Chiara Bruschi** alle pag. 2 e 3

Il retroscena

Summit con gli 007 «Alzare lo scudo cyber»

Bechis e **Sciarra** a pag. 3

Le grandi catene

«Strutture in sicurezza ci abbiamo investito»

Bisozzi a pag. 3

Il segnale di Khamenei su Hormuz

Sì dell'Iran ai negoziati Petrolio in picchiata

Vita a pag. 6

L'analisi

I MERCATI CI CREDONO

Andrea Pira

L'apertura di Khamenei ha rinvigorito le borse e spinto al ribasso i prezzi di gas e petrolio.

A pag. 6

Congelati governance e incarichi

Rai, il governo frena sulla riforma Il Cda resta fino a dopo le elezioni



Pigliautile a pag. 8

L'intervista/Il ministro Zangrillo

«Previdenza, prime risorse per polizia e militari»

Bassi a pag. 11

Frosinone



Omicidio a Castro, il pugno e il ritorno con il coltello

FROSINONE Le sequenze dell'omicidio a Castro dei Volsci ricostruite grazie alle telecamere. Il gommista sarebbe tornato armato di coltello dopo aver ricevuto un pugno

Mingarelli a pag. 33



Il Segno di LUCA

VERGINE SORRIDENTE

La configurazione ti rende più tollerante e genera un clima accogliente, che facilita i contatti e le relazioni. Sentendo che non devi dimostrare niente a nessuno, ritrovi la fiducia in te stesso e ti accorgi che mentre gli altri si avvicinano si creano le condizioni per l'amore. La serenità ti consente di allentare la tensione che ti impediva di rilassarti del tutto e che magari dissimulavi dietro a un fuoco d'artificio di parole.
MANTRA DEL GIORNO
Il perdono disarma più della vendetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 29

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; **"Fuori porta al Mare" + € 8,90 (Roma); "Il popolo di Ultimo" + € 8,90 (Roma)**

Frosinone

Il Messaggero | frosinone@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Martedì 3 Novembre 2026

METEO

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235

DAL 1959 Manzi Giovanni

Isola del Liri

Industrie sonore, grandi musicisti per imparare a suonare

Pernarella a pag. 35



Cassino

Facoltà di Medicina ci sarà un Consiglio per sostenere il progetto Unicas

Pittiglio a pag. 34



La storia

«Dalla corsetta al Casaleno alla maratona nel deserto»

Daniele Riva racconta l'impresa compiuta con Enrico Stefanelli: 120 km nel Sahara: «Al rientro c'era la StraFrosinone, non potevo rinunciarci»

Paniccia a pag. 35

Giunta bis, si torna al punto di partenza Le prime delibere

▸La riunione dopo la riconferma, Di Trocchio verso la polizia locale. L'opposizione: «Comune paralizzato»

La giunta Mastrangeli è stata ricostituita con gli stessi assessori presenti prima dell'azzeramento del 12 ottobre. Resta da assegnare soltanto l'assessorato alla Polizia locale, per il quale il favorito è Gianluca Di Trocchio del Polo Civico. Le altre deleghe saranno distribuite ai consiglieri di maggioranza. Il sindaco parla di un clima cordiale e di volontà di ripartire, mentre l'opposizione critica il ritorno alla situazione precedente, accusando l'amministrazione di aver trascorso sei mesi in una crisi politica senza risultati e con l'attività amministrativa rallentata.

Russo a pag. 32

Le critiche al vicesindaco

Scaccia, addio a Futuro nazionale Vannacci: «Non ci mancherà»



Roberto Vannacci e il responsabile regionale Pomarici criticano duramente l'operato del vicesindaco Antonio Scaccia e della consigliera Francesca Chiappini che hanno lasciato Futuro Nazionale per restare in giunta e con la maggioranza.

A pag. 32

Omicidio a Castro, prima la lite poi il ritorno con il coltello

▸Le sequenze della violenza riprese dalle telecamere

Dopo una prima lite, Antonio Perfili si sarebbe allontanato verso la propria auto per poi tornare e uccidere Claudio Mantua con cinque coltellate. Le telecamere hanno ripreso le diverse fasi dell'aggressione, ma resta da chiarire quando il 38enne abbia preso il coltello. Bloccato dai carabinieri, in carcere avrebbe dichiarato di non ricordare nulla.

A pag. 33

La ditta di Cassino e l'appalto annullato a Frosinone

Rifiuti interdittiva antimafia alla SuperEco

La Super Eco, società di Cassino, ha ricevuto un'interdittiva antimafia notificata in tutti i Comuni in cui opera, compresi Frosinone. Nel capoluogo ciociaro il contratto per la gestione dei rifiuti è stato annullato dal Consiglio di Stato.

Pernarella a pag. 33

Brutta tegola per il Frosinone, per l'infortunio contro il Torino il bomber rischia di restare fuori fino all'inizio del 2027



Raimondo ko stop di due mesi

Il gesto di sconforto dell'attaccante al rientro in panchina dopo la sostiuzione per l'infortunio

Il contrasto durissimo del granata Aboukhlal ha mandato ko Antonio Raimondo. Gli esami ieri hanno confermato lesione multilegamentosa contusivo-distorsiva della caviglia sinistra.

De Angelis a pag. 37
Biagi in Nazionale

L'ortopedico Fanelli

«Non andrà operato ecco i tempi di ripresa»

Russo a pag. 37

Le alternative

Scocca l'ora di Tomas Bobcek

Cobellis a pag. 37

Ferentino

Si è spento Vittori storico vice sindaco oggi i funerali



Luigi Vittori, 57 anni, storico ex vicesindaco di Ferentino, consigliere comunale e provinciale, è morto. Oggi i funerali a Ferentino dove sarà lutto cittadino.

Papillo a pag. 32



Anagni

Servizi a rilento all'ospedale di comunità

L'ospedale di comunità di Anagni, pur avendo 20 posti letto previsti, ne mantiene attivi meno di 10, anche a causa dei ritardi nell'attuazione del modello organizzativo con il coinvolgimento dei medici di famiglia. Positivo, invece, il bilancio del servizio di Oncologia, che dispone di 6 posti letto e offre assistenza tre volte a settimana, riducendo gli spostamenti dei pazienti verso altri centri. Restano alcune difficoltà nel servizio prelievi e nei laboratori di analisi.

Carnevale a pag. 34

Prima giunta dopo la crisi Deleghe confermate L'amministrazione riparte

▶ Gli assessori tornano al loro posto dopo l'azzeramento del 12 ottobre
Nella prima riunione approvate alcune delibere. Resta da assegnare una casella



La giunta in Consiglio comunale prima dell'azzeramento

POLITICA

Alle 14 di ieri si è ricostituita la giunta comunale dell'amministrazione Mastrangeli. Un nuovo Esecutivo che rispecchia fedelmente quello prima dell'azzeramento di giunta del 12 ottobre, compiuto dal sindaco nella piena crisi di governo e con le dimissioni in tasca.

Così la vecchia giunta composta dal vicesindaco Antonio Scaccia (anche assessore all'Ambiente), Maria Teresa Spaziani (Innovazione), Rossella Testa (Centro storico), Angelo Retrosi (Lavori pubblici), Mario Grieco (Attività produttive), Alessia Turriziani (Servizi sociali), Simona Geralico (Cultura) e Adriano Piacentini (Bilancio) si è riunita per deliberare alcuni patrocini, pratiche di avvocatura e lo schema del bilancio consolidato.

Ora i fari sono puntati sull'unico assessorato da attribuire, quello della Polizia locale, il cui favorito appare Gianluca Di Trocchio del Polo Civico, ex funzionario della Polizia di Stato. La civica nei prossimi giorni fornirà il nome al sindaco, quindi resteranno le deleghe, senza assessorato, da redistribuire ai consiglieri di maggioranza come quelle del Patrimonio, Sport, Servizi civici, Politiche giovanili, Distretto sociale, Ufficio Europa, Rapporti con Accademia Belle Arti.

Venerdì, sempre alle 14, il sindaco ha convocato un'altra seduta di giunta. «Il clima è stato cordiale - ha dichiarato il primo cittadino Riccardo Mastrangeli - e c'è voglia di lavorare per i problemi della città».

DI TROCCHIO DEL POLO CIVICO IN POLE POSITION PER L'INCARICO ALLA POLIZIA LOCALE

L'OPPOSIZIONE

Dall'opposizione, intanto fioccano commenti sulla ricomposizione di questa nuova giunta. «Un governo fotocopia di una foto in bianco e nero – commenta il candidato sindaco Vincenzo Iacovissi del Psi -. Perché dopo sei mesi di balletti, ultimatum, penultimatum, scissioni, dimissioni, dimissioni revocate, si torna come il gioco dell'oca al punto di partenza. Il problema è che questo "gioco" lo pagano i cittadini che hanno vissuto una paralisi e sei mesi di stallo. Ora tutto è tornato come era prima. Delle due l'una: o non era una crisi vera oppure la paura di perdere il potere ha prevalso con la maggioranza che si è ricompattata. Resta una crisi indecifrabile perché il dissenso non è stato di tipo programmatico, ma solo sull'esigenza di riequilibrare i pesi all'interno della maggioranza. Il paradosso è che tutto è rimasto come prima. Tanto rumore per nulla insomma e si perdono gli aggettivi per descrivere una situazione del genere. Se uno si fosse trasferito in un'altra città e fosse tornato dopo sei mesi non si sarebbe accorto di nessun cambiamento. L'orologio è stato riportato indietro a maggio. L'auspicio è che si torni a lavorare dopo che l'azione amministrativa è rimasta bloccata per sei mesi. La squadra di governo è rimasta uguale quindi viene meno anche la speranza che possa registrarsi un passo diverso rispetto al passato».

LA PARALISI

«È una vicenda grottesca – afferma Angelo Pizzutelli, consigliere del Pd - e ci chiediamo da cittadini e guardando dall'esterno cosa sia accaduto e quali siano state le motivazioni della crisi dell'amministrazione tali da paralizzare per sei mesi la vita consiliare. Se ci spogliamo dalle vesti di consigliere di opposizione e guardiamo cosa è accaduto a Frosinone, non si riesce a dare una risposta. Ora, con gli stessi interpreti, va tutto bene e si blinda il governo cittadino per arrivare a fine mandato».

Infine Anselmo Pizzutelli del gruppo "Un'altra Frosinone". «La prima cosa che mi viene da dire – dichiara – è che la montagna alla fine ha partorito il topolino. Si è trattato di una vera e propria acrobazia da parte del sindaco Mastrangeli, una magia in cui sembrava che doveva cambiare tutto e poi alla fine non è cambiato nulla. Questa giunta è un minestrone riscaldato dove ci si accorge che pur di rimanere incollati alla sedia si è disposti a tutto. Quelle forze politiche che hanno reso possibile il salvataggio pur dichiarandosi all'opposizione (il riferimento è a Forza Italia, Gruppo Futura e lista Marzi) oggi si ritrovano la stessa giunta che avevano criticato».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AFFONDO DEI GRUPPI DELL'OPPOSIZIONE: «TANTO RUMORE PER TORNARE AL PUNTO DI PARTENZA AI DANNI DELLA CITTÀ»

Vannacci dopo l'addio di Scaccia: «Non ne sentiremo la mancanza»

IL CASO

Terremoto in Futuro Nazionale in provincia di Frosinone. Antonio Scaccia, coordinatore provinciale del movimento fondato dal generale Roberto Vannacci, e l'intero gruppo dirigente hanno deciso di lasciare la formazione politica. Con il vicesindaco di Frosinone escono anche Francesca Chiappini, consigliera comunale più votata e componente dell'organismo di coordinamento nazionale, e gli altri esponenti locali del movimento.

La decisione è stata formalizzata attraverso un documento politico nel quale vengono indicate come prioritarie le esigenze del capoluogo. Una scelta maturata nel pieno della crisi amministrativa al Comune di Frosinone e direttamente collegata all'ultimatum del sindaco Riccardo Mastrangeli, che aveva chiesto agli esponenti della maggioranza di sottoscrivere un documento di adesione alla linea politica del centrodestra di governo nazionale e regionale.

Una condizione che, di fatto, ha escluso dalla nuova maggioranza i rappresentanti di Futuro Nazionale. Scaccia e Chiappini avevano rivendicato il proprio ruolo all'interno della civica «Per Frosinone», ma la posizione del sindaco non è cambiata. Per ricomporre la maggioranza e procedere alla ricostituzione della Giunta, Mastrangeli ha preteso la firma del documento da parte dei capigruppo e degli assessori.

L'ADDIO

La vicenda si è chiusa questa mattina con la restituzione delle deleghe agli assessori e la ripresa dell'attività dell'esecutivo. Ma il prezzo politico è stato l'uscita di scena di Scaccia e dell'intero gruppo dirigente locale di Futuro Nazionale. La decisione ha provocato anche la reazione del fondatore del movimento. «Prendo atto della decisione di Antonio Scaccia e del gruppo dirigente di Frosinone di lasciare Futuro Nazionale. Va detto con chiarezza: Scaccia non ha fatto nulla», ha dichiarato Roberto Vannacci, secondo quanto riportato dall'Ansa. Il generale ha poi aggiunto che a chi lascia saranno forniti «cavalli riposati e vivande fresche per allietare il loro viaggio», citando Enrico V di Shakespeare. «Noi vogliamo che in battaglia ci siano quelli che ci credono».



Roberto Vanacci con Antonio Scaccia

IL VICESINDACO HA LASCIATO GLI INCARICHI PER RESTARE IN GIUNTA POMARICI DURO: «NON HA FATTO NULLA»

Ancora più duro il giudizio di Marco Pomarici, responsabile regionale di Futuro Nazionale per il Lazio, che ha contestato il lavoro svolto da Scaccia dal momento della sua nomina. «Nessuna iniziativa, nessun radicamento, nessun lavoro reale a nome di Futuro Nazionale», ha affermato, sostenendo che il movimento continuerà a esistere in provincia grazie agli iscritti e ai cittadini che sostengono il progetto. «Di questa uscita non ne sentiremo la mancanza. Il movimento va avanti, più libero e più radicato, con chi vuole costruire davvero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino

Si è spento Vittori storico vice sindaco oggi i funerali



Luigi Vittori, 57 anni, storico ex vicesindaco di Ferentino, consigliere comunale e provinciale, è morto. Oggi i funerali a Ferentino dove sarà lutto cittadino.

Papillo a pag. 32

Si è spento Vittori, storico ex vicesindaco: oggi l'addio

IL LUTTO

La città di Ferentino, la Provincia di Frosinone e la Regione Lazio daranno oggi, alle 15.30, nella chiesa di Sant'Agata, l'ultimo saluto a Luigi Vittori, storico ex vicesindaco della città ernica ed attualmente consigliere comunale di maggioranza e provinciale. A Ferentino sarà lutto cittadino.

Vittori è morto ieri mattina all'età di 57 anni all'ospedale di Frosinone, dove era arrivato per fare la dialisi.

Da qualche anno non stava bene e secondo i familiari e gli amici nella notte tra domenica e lunedì era stato poco bene.

Ma con la sua consueta simpatia tendeva a sdrammatizzare ed ha preferito non recarsi al Pronto soccorso, ma aspettare la mattina.

Qualche minuto prima e probabilmente si sarebbe potuto salvare.

Arrivato affaticato, ha accusato un malore ed è morto. Lascia la compagna Tamara, il figlio Lorenzo e due fratelli.

Vittori, tifoso della Roma, domenica era stato a vedere il Frosinone nella sfida con il Torino.

A Ferentino era conosciuto soprattutto per la sua abilità nelle strategie politiche. Abile ad individuare e a far vincere i propri candidati a sindaco.

È stato decisivo a far eleggere come primi cittadini Francesco Scalia, Piergianni Fiorletta ed Antonio Pompeo.

Proprio con l'attuale sindaco, Piergianni Fiorletta, al terzo mandato, la migliore amicizia.

IL SINDACO

«Oggi è un giorno di immenso dolore per me e per tutta la nostra comunità. Con la scomparsa di Luigi, Ferentino perde un uomo che ha dedicato gran parte della propria vita alla politica, alle istituzioni e al bene della nostra città. Storico vicesindaco, consigliere comunale e consigliere provinciale in carica, Luigi ha sempre vissuto il suo impegno pubblico con passione, dedizione e un amore profondo per Ferentino e per la sua gente. Per me, come sindaco, ma soprattutto come amico, la sua perdita lascia un vuoto immenso» ha spiegato Piergianni Fiorletta, al quale si sono associati il presidente del Consiglio comunale, Claudio Pizzotti, suo fedelissimo, e tutta l'amministrazione.

Oggi, dunque, il mondo politico locale, la cittadinanza, esponenti provinciali di partito e amministratori pubblici, anche di piazza Gramsci (in Provincia era al secondo mandato consecutivo), si ritroveranno nella città ernica per l'estremo saluto a Luigi Vittori, tra i protagonisti della scena pubblica degli ultimi anni, scandita anche da diverse battaglie e iniziative in difesa del territorio.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Vittori si è spento ieri all'età di 57 anni

AVEVA 57 ANNI, ABILE STRATEGA NELLE DINAMICHE POLITICHE LOCALI IL CORDOGLIO DI FIORLETTA

Rifiuti, emessa interdittiva antimafia per l'impresa SuperEco di Cassino

IL CASO

Interdittiva antimafia per Super Eco, il provvedimento emesso dalla Prefettura di Frosinone è stato notificato a tutti i Comuni in cui opera la società di Cassino. Tra questi c'è anche Frosinone, dove il rapporto contrattuale per la gestione dei rifiuti è stato formalmente interrotto dopo che l'offerta presentata dall'azienda è stata giudicata non sostenibile. La decisione del Settore Ambiente è arrivata a seguito delle pronunce del Consiglio di Stato e dei successivi approfondimenti istruttori. Per evitare interruzioni di un servizio essenziale, il sindaco Riccardo Mastrangeli ha firmato un'ordinanza contingibile e urgente che impone alla ditta uscente di proseguire, per un periodo massimo di 60 giorni, le attività di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti, mantenendo le attuali modalità operative.

Nel frattempo, il Comune procederà con gli adempimenti necessari per il possibile subentro della Sangalli, seconda classificata nella gara d'appalto.

Ora, però, è arrivata la notizia dell'interdittiva antimafia. Il provvedimento è stato emesso dalla Prefettura di Frosinone, ma la notizia non era ancora di dominio pubblico. È diventata tale soltanto grazie alle informazioni trapelate dalla Campania, in particolare dai tre Comuni dell'isola d'Ischia – Forio, Lacco Ameno e Serrara Fontana – dove opera Super Eco. L'impresa cassinate si è aggiudicata l'appalto anche nel Comune di Terracina, in provincia di Latina. Il provvedimento prefettizio impedisce alla società destinataria di intrattenere rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione e pone quindi il problema della prosecuzione dei servizi affidati, con la necessità per le amministrazioni interessate di individuare soluzioni che garantiscano la continuità della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti.



Il provvedimento emesso dalla Prefettura di Frosinone

I PRECEDENTI

La società di Cassino era già finita sotto i riflettori della magistratura nel maggio 2025, quando la Direzione distrettuale antimafia di Napoli aveva chiesto misure cautelari nei confronti di Vittorio e Carlo Ciummo, padre e figlio, imprenditori ai vertici della Super Eco. L'indagine riguardava presunte irregolarità nell'aggiudicazione di appalti per la raccolta dei rifiuti e servizi di disinfestazione, con ipotesi di collegamenti con ambienti della criminalità organizzata.

LA SOCIETÀ AVEVA VINTO L'APPALTO A FROSINONE MA LA GARA È STATA ANNULLATA DAL CONSIGLIO DI STATO

La società era inoltre comparsa in un'interrogazione parlamentare presentata al Senato nel febbraio 2021, relativa alla gestione dei rifiuti a Forio, nella quale veniva ricostruito il passaggio dalla Ego Eco alla Super Eco, avvenuto nel 2016 attraverso la cessione di un ramo d'azienda.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia

Agenti morti, il ricordo in Questura con i familiari



La Polizia di Stato ha reso omaggio ieri mattina ai suoi Caduti con una cerimonia commemorativa a Frosinone. Alla presenza del questore Stanislao Caruso, dei funzionari, degli appartenenti all'Associazione Nazionale Polizia di Stato e dei familiari, è stata deposta una corona d'alloro presso il cippo dedicato a Izzo e Pontarelli, i due agenti della Polizia Stradale morti in servizio. La commemorazione è proseguita con la benedizione di don Mauro Colasanti, assistente spirituale della Polizia di Stato per la provincia, e con le note del «Silenzio», eseguite da Simone Zomparelli, nipote di un poliziotto in quiescenza. Al termine della cerimonia, il questore e una rappresentanza della Polizia di Stato hanno raggiunto il cimitero civico per partecipare alla celebrazione eucaristica officiata dal vescovo Santo Marcianò.

Corso di laurea in Medicina a Cassino «Un Consiglio per sostenere il progetto»



La consigliera comunale dem, Grieco e il sindaco Salera

LA PROPOSTA

Un Consiglio comunale straordinario dedicato all'istituzione della facoltà di Medicina a Cassino. È la proposta avanzata dalla consigliera comunale di maggioranza Sarah Grieco. Dopo la notizia della prossima costituzione di un tavolo istituzionale tra l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e gli atenei romani Tor Vergata e La Sapienza, seguita dall'intervento del vicepresidente della Fondazione Tor Vergata, Gabriele Picano, a far sentire la propria voce è ora anche il Comune. A intervenire sulla questione è la consigliera del Partito Democratico Sarah Grieco, che propone una seduta consiliare aperta alla partecipazione del rettore Marco Dell'Isola, dei rappresentanti di Tor Vergata, della Regione Lazio, dell'ASL di Frosinone e di tutte le istituzioni interessate all'ambizioso progetto. Dalla seduta, secondo la promotrice, dovrebbe scaturire un ordine del giorno condiviso, che impegni formalmente l'amministrazione comunale a sostenere il progetto. Per la rappresentante dell'Aula Di Biasio, «l'istituzione di un corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Cassino rappresenterebbe una svolta straordinaria, non soltanto per il nostro Ateneo, ma per il futuro economico, sociale e sanitario dell'intero Lazio meridionale».

L'ATENEO

L'iniziativa del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione di Unicas, i cui organi di governo hanno conferito al rettore un mandato per avviare interlocuzioni con le altre università, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione Lazio, testimonia il lavoro concreto che si sta portando avanti. Al momento si è ancora nella fase dello studio di fattibilità, che soltanto successivamente potrà aprire la strada alle fasi decisive del progetto. Ed è proprio in questa fase che Sarah Grieco ritiene «fondamentale» un coinvolgimento attivo delle istituzioni, a partire dal Comune di Cassino. «Medicina non è solo un nuovo corso di laurea. Significa offrire nuove opportunità ai nostri giovani e attrarre studenti, docenti e ricercatori, con importanti ricadute sul commercio, sul settore degli alloggi, sulla ristorazione e sui servizi. Un'opportunità particolarmente importante per un territorio che attraversa una difficile congiuntura economica, segnata dalla crisi di Stellantis e del suo indotto», sottolinea la consigliera. Un'altra prospettiva importante riguarda il rilancio dell'ospedale Santa Scolastica. «Medicina potrebbe rappresentare una grande occasione per il rilancio del Santa Scolastica, creando le condizioni per una collaborazione stabile tra università e ospedale, con attività di formazione clinica, tirocini, ricerca e nuove opportunità per attrarre competenze e professionalità mediche», conclude Sarah Grieco.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE

Tiberina, niente ordini da Stellantis preoccupazione per cento operai

▶L'allarme della Uilm: «È la conferma della criticità che vive questo territorio»
E' arrivato il via libera ai contratti di solidarietà da novembre fino al giugno 2027

La crisi dello stabilimento Stellantis di Cassino assume contorni sempre più preoccupanti. Mentre la fabbrica si prepara a una ripartenza con il contagocce, dall'indotto arriva un nuovo, pesantissimo segnale d'allarme. La Tiberina, azienda con 105 dipendenti, ha rinnovato i contratti di solidarietà dal 1° novembre fino al 30 giugno 2027, ma il vero problema è un altro: non ci sono commesse future da parte di Stellantis.

A denunciarlo è Gennaro D'Avino della UILM, che fotografa una situazione industriale sempre più difficile. «Tiberina è in seria difficoltà perché non ha commesse future per quanto riguarda Stellantis. È la conferma della criticità e della pericolosità che vive questo territorio in assenza di un piano industriale».

Un allarme particolarmente significativo considerando il peso dell'azienda nella filiera produttiva.

«Tiberina è un colosso che ha oltre il 70% della lastratura. Diventa difficile gestire questa situazione», sottolinea il sindacalista. C'è poi un paradosso che rende ancora più drammatica la vicenda: appena due anni fa Tiberina aveva investito circa 22 milioni di euro per il progetto elettrico di Alfa Romeo Giulia e Stelvio, un programma che non è mai partito. Investimenti importanti, prospettive industriali rimaste sulla carta e oggi un futuro senza certezze.



La Tiberina Cassino

NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026 LO STABILIMENTO DI CASSINO HA PRODOTTO APPENA 8.897 VETTURE

Intanto, al Cassino Plant, dopo un ottobre nel quale si è lavorato appena tre giorni, la ripartenza di novembre sarà tutt'altro che normale. Fino a ieri i cancelli sono rimasti chiusi per gran parte delle maestranze.

IL RIENTRO

Da oggi è previsto il ritorno al lavoro di circa 50 addetti al montaggio, esclusivamente nel fabbricato zero, sulla linea dedicata ad Alfa Romeo. La produzione di Giulia e Stelvio procederà praticamente a mano, con numeri ridottissimi. Secondo D'Avino, arrivare a 8-10 vetture al giorno sarebbe già un risultato elevato. Una situazione che restituisce plasticamente le condizioni di uno stabilimento un tempo capace di produrre centinaia di automobili quotidianamente. Diverso il quadro per Maserati. Le linee di montaggio dei due marchi sono ormai separate e, secondo le indicazioni sindacali ancora da confermare ufficialmente, la produzione del Tridente potrebbe riprendere lunedì 9 novembre, con circa 400 lavoratori impegnati, ma per non più di tre giorni a settimana. Una ripartenza a singhiozzo, dunque, che non modifica la sostanza della crisi. Nei primi nove mesi del 2026 lo stabilimento di Cassino ha prodotto appena 8.897 vetture, contro le 14.135 dello stesso periodo del 2025, con un calo superiore al 37%. Il problema non riguarda più soltanto le giornate di fermo, ma la prospettiva industriale dell'intero territorio.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedale di Comunità ad Anagni posti letto e servizi da potenziare

SANITÀ

La riconversione della sanità territoriale ad Anagni si muove tra risultati concreti e nodi ancora da sciogliere. L'Ospedale di comunità, viaggia a metà tra situazioni a regime e realtà ancora a mezzo servizio. Il primo settore che evidenzia qualche lentezza è proprio quello dell'Ospedale di comunità, nato per gestire i pazienti a bassa intensità di cura, offrendo ricoveri di breve durata per situazioni non acute e prevenendo i ricoveri impropri.
La situazione odierna fotografa però, a quanto emerge dagli utenti e del personale, un servizio a metà strada. Dei venti posti letto inizialmente previsti e assicurati, ne risultano attivi attualmente meno di dieci. Pur svolgendo un servizio prezioso, l'attuale capienza ridotta non riesce quindi ad imprimere quella svolta decisiva necessaria per alleggerire i reparti di pronto soccorso e i centri ospedalieri provinciali, fortemente oberati.

I RITARDI

A frenare il servizio contribuirebbero anche i ritardi nell'attivazione a pieno regime del modello organizzativo, che prevede l'integrazione attiva dei medici di medicina generale all'interno della struttura. Di segno diverso è il bilancio del servizio di Oncologia, anche questo inaugurato da pochi mesi, che opera in maniera complessivamente positiva. Il reparto garantisce sei posti letto utilizzati tre volte alla settimana, sotto la guida dei medici specialisti, guidati dalla dottoressa Vaccaro. Il servizio rappresenta un presidio di prossimità fondamentale per i malati oncologici del territorio, riducendo i disagi degli spostamenti verso i grandi centri di cura. Il terzo capitolo riguarda il settore dei prelievi e dei laboratori di analisi, in qualche caso, ultimamente, al centro di polemiche e disagi per lentezze e crash informatici che hanno generato più di qualche disagio. Disagi che, sempre secondo alcune voci trapelate dall'interno, sarebbero stato generati dalla chiusura di diversi centri di prelievo nei comuni limitrofi. Cosa che avrebbe riversato sulla nuova struttura un eccesso di richiesta, sproporzionato rispetto alle risorse disponibili. La situazione, tuttavia, appare ora in via di risoluzione.



L'Ospedale di Comunità di Anagni

NON È ANCORA OPERATIVO IL MODELLO CHE PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino

Prevenzione in piazza: 300 controlli gratuiti



Oltre 300 prestazioni sanitarie gratuite in piazza Diamare a Cassino per l'iniziativa "Dolcetto o Controlletto? Effettuati screening grazie alla collaborazione tra Policlinico Tor Vergata, Asl di Frosinone e realtà del territorio. Picano e Polidoro: «Ora lavoriamo per portare la prevenzione anche nelle periferie».







La sequenza dell'infortunio subito da Raimondo, dal colpo sulla caviglia fino all'uscita dal campo con le mani sul volto. In basso, a fine gara con le stampelle

RAIMONDO, FUORI FINO A GENNAIO

▶Il Frosinone perde il bomber vicecapocannoniere della A per diverse partite: lesione contusivo-distorsiva della caviglia sinistra. Possibile rientro con la Roma

L'INFORTUNIO

È quasi la mezz'ora del primo tempo di Frosinone-Torino: Raimondo riceve palla nella propria trequarti, sta per sviluppare un contropiede, effettua un lancio e subito dopo rovina a terra. Si lamenta, resta fermo sul prato verde dello "Stirpe", poi si rialza, ma poco dopo è costretto ad arrendersi e a lasciare il campo tra una smorfia di dolore e le mani sul volto.

È la sequenza successiva al brutto colpo subito, un pestone, durante un contatto di gioco con Aboukhlal, che sarà ammonito dall'arbitro. L'intervento del centrocampista offensivo granata, però, rivisto, sembra più vicino al cartellino rosso. «Mi dispiace, non volevo fargli male» ha detto nel dopogara, anche se le conseguenze per l'attaccante canarino, vice capocannoniere della A (per lui finora otto gol all'attivo) e nel momento migliore della sua carriera, non sono state affatto di poco conto. Rischia un lungo stop, nella migliore delle ipotesi non inferiore a un mese e mezzo, almeno stando alle valutazioni: tutto dipenderà dai progressi nella fase di riabilitazione e dai tempi di recupero del giocatore. Il suo rientro potrebbe avvenire a inizio 2027.

Una tegola che non ci voleva per il Frosinone e per mister Alvini, che, al termine della vittoria sul Toro (2-0), aveva espresso le proprie preoccupazioni sull'infortunio della punta centrale giallazzurra e della nazionale Under 21. «Speriamo davvero che non sia nulla di grave. Dobbiamo aspettare lunedì» aveva detto il tecnico. Purtroppo, però, gli accertamenti hanno confermato i timori iniziali, quelli che tenevano in apprensione società e tifosi. Ieri mattina, infatti, Raimondo è stato sottoposto a visita medica diagnostica. Dagli esami strumentali, come comunicato dal club di viale Olimpia, è emersa la natura del trauma: lesione multilegamentosa contusivo-distorsiva della caviglia sinistra. Per fortuna non si tratta di una rottura, ma di uno stiramento del tessuto. Nel contatto con l'avversario, la caviglia si è girata, compiendo una torsione innaturale, cosa che ha causato forte dolore al talentuoso numero 9 della squadra di casa.

A intuire per primo che non si trattava di una banale contusione come tante è stato lo stesso Raimondo, che poi è uscito sofferente tra gli applausi dello "Stirpe" per accomodarsi in panchina, tra l'incoraggiamento dei compagni di squadra. Raimondo ha già iniziato l'iter riabilitativo: fondamentale sarà l'evoluzione delle prossime settimane. Fatto sta che dovrebbe saltare almeno le prossime 5-6 sfide di campionato (contro Cagliari, Milan, Parma, Inter, Udinese e molto probabilmente anche quella con la Lazio del 18 dicembre).

Dal momento che dopo il derby con i biancazzurri di Gattuso ci sarà la sosta natalizia di due settimane, è possibile che si decida di sfruttare l'intera finestra temporale per consentire a Raimondo di ristabilirsi completamente e di ritrovare la condizione ottimale. Se tutto dovesse andare per il meglio, dunque, potrebbe tornare in campo a gennaio 2027, nella gara esterna dell'Olimpico contro la Roma.

Quello riportato da Raimondo è un infortunio che può essere trattato con modalità diverse a seconda della gravità: è possibile optare per un approccio conservativo (in questo caso è importante la risposta del calciatore alle terapie e si può sperare di tornare a giocare anche nel giro di circa 5-6 settimane) oppure per quello chirurgico, che, inevitabilmente, richiede tempi maggiori. Fortunatamente, non sembra essere quest'ultimo il caso del bomber canarino. Il Frosinone e Frosinone tifano per lui.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parere dell'ortopedico Paolo Fanelli

«Lesione di terzo livello, non andrà operato 3 settimane di stop e due di riabilitazione»



Lesione multilegamentosa contusivo-distorsiva della caviglia sinistra. E' questa la diagnosi all'esito degli esami per il bomber del Frosinone, nonché vicecapocannoniere di Serie A, Antonio Raimondo, infortunatosi durante l'ultima partita casalinga con il Torino. Un infortunio che preoccupa molto il Frosinone calcio e i suoi tifosi visto anche il momento d'oro che stava attraversando l'attaccante giallazzurro. Ma che tipo di infortunio è? E quali sono i tempi di recupero previsti per il calciatore? Lo abbiamo chiesto a Paolo Fanelli, veterano tra gli ortopedici del capoluogo con una lunga esperienza in questo ambito. «Si tratta di una lesione di terzo livello – spiega il dottor Fanelli - che però non va operata. Il calciatore ha bisogno di riposo, deve stare tre settimane fermo con un gambaletto-tutore, può fare terapia in altre parti del corpo mentre per camminare si deve aiutare con le stampelle per avere un carico parziale sul piede. Poi occorre una riabilitazione di due settimane e quindi potrà ricominciare a provare la tenuta del piede su terreni pianeggianti». Quando i tifosi potranno rivederlo in campo? «Il gambaletto fa cicatrizzare. Se cicatrizza subito anche dopo 40 giorni può tornare a correre. Si tratta di una delle lesioni più comuni nel calcio, ma anche nel tennis e nella pallavolo. Per fortuna i legamenti non si sono rotti, ma solo stirati, così basta l'immobilizzazione per guarire. Poi la stabilità del collo piede andrà provata manualmente sottoponendo la caviglia a delle prove, ma il recupero dipenderà molto da come cicatrizzerà la parte».

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Birligea e Bobcek le opzioni per Alvini Terzo miglior reparto del torneo



Birligea dopo un gol

L'ATTACCO

Assente Raimondo, nell'immediato spazio, dunque, a Birligea (che pare essere il preferito di mister Alvini) e Bobcek per la sua sostituzione al centro dell'attacco giallazzurro. Da vedere il contraccolpo che l'assenza di Raimondo potrà avere su un Frosinone che, dopo il 2-0 al Torino e il sesto posto rafforzato ulteriormente in classifica, non si ferma più. Se il campionato di Serie A finisse adesso i giallazzurri sarebbero qualificati di diritto alla Conference League. Ovviamente mancano ancora tante partite al termine della stagione (ben 28), ma le prime 10 parlano di un Frosinone legittimamente in alta classifica e che sta giustamente facendo sognare i tifosi. Le cifre dicono che la squadra di Massimiliano Alvini, oltre ai 20 punti conquistati, con i 24 gol segnati (2,4 a gara, è il terzo miglior attacco, insieme alla Lazio, dopo quelli di Roma e Inter. Sono 14 le reti subite (1,4 a partita), che al momento rendono la difesa del Frosinone la nona della Serie A. Un dato, quest'ultimo, notevolmente migliorato nelle ultime due giornate, in cui la retroguardia giallazzurra ha preso solo un gol nelle due gare casalinghe contro Lecce e Torino. Soprattutto con il Toro la prestazione della difesa canarina è stata di qualità superiore, tanto che mister Alvini ha giudicato quella contro i granata di Ignazio Abate come la più bella vittoria delle 6 conquistate in questo avvio di stagione. Per Palmisani è stato il terzo clean sheet dopo quello di Firenze e con il Como, quando però si era dovuto superare per fermare le conclusioni dei giocatori di Cesc Fabregas. Contro il Torino, invece, pochi interventi grazie soprattutto alla prova difensiva dei giallazzurri, con Monterisi e soprattutto Calvani sugli scudi. «Calvani? Se uno oggi vede la partita lo mette in nazionale e non lo toglie più» le parole, molto significative, di Alvini a fine gara. Una prestazione, quella di Calvani, ancor più di valore se si considera che di fronte aveva due attaccanti molto temibili come Giovanni Simeone e Che Adams, che nella giornata precedente avevano messo in crisi la difesa del Como. Un Frosinone che non è quindi solo attacco, nel solco della filosofia zemaniana di vincere segnando un gol in più dell'avversario, ma è anche difesa come d'altronde lo era stato nello scorso campionato di Serie B. Ovviamente nel massimo campionato i tanti attaccanti di qualità possono fare più male, soprattutto in determinate partite e contro squadre di caratura superiore, ma la salvezza (o obiettivi più elevati) del Frosinone passa anche da una crescita difensiva di tutta la squadra, cosa che non può non piacere a qualsiasi allenatore. Analizzando più dettagliatamente il rendimento di Gabriele Calvani a livello difensivo, le cifre parlano di 92 azioni di difesa, 23 contrasti, 17 palle intercettate, 9 tiri bloccati, 47 palle recuperate, 43 rinvii, 8 dribbling subiti e solo 7 falli commessi. Con lui in campo il Frosinone ha preso il gol, con due volte la porta inviolata. Numeri importanti, che confermano una crescita esponenziale del difensore classe 2004.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 2026 www.corriere.it In Italia EURO 1,70 | ANNO 151 - N. 260

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

150 anni 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MD



Aveva 72 anni

Addio a Nadia Santini la chef delle tre stelle

di **Alessandra Dal Monte**
a pagina 17

Il nuovo libro

D'Avenia: avere un figlio mi spaventa



di **Roberta Scorranese**
a pagina 21

MD

Cosa può accadere

GUIDA A UN VOTO STORICO

di **Viviana Mazza**

Alla vigilia delle elezioni di midterm, due interrogativi dominano la scena. Il primo riguarda Trump: come reagirà a una potenziale sconfitta un presidente che ha più volte messo in discussione la legittimità del processo elettorale? Il secondo riguarda i democratici: quali volti, identità e prospettive politiche emergeranno da elezioni che hanno rappresentato un laboratorio di idee, alleanze e strategie per il futuro?

Se i repubblicani conservassero almeno il controllo del Senato, Trump potrebbe rivendicare di aver mobilitato la base conservatrice, grazie a una campagna elettorale a tappeto con più eventi di qualsiasi suo predecessore per il midterm. Trump, tuttavia, si sta preparando anche alla sconfitta e ha lasciato intendere come potrebbe reagire. Da una parte, sta già cercando di ribaltare un potenziale verdetto sfavorevole. Il rischio è di restare impantanati per settimane tra controversie e ricorsi legali. I tribunali hanno frenato due iniziative: quella del Dipartimento di Giustizia volta a impedire la certificazione dei risultati in Alaska, nel caso di una sconfitta di misura del senatore repubblicano uscente, e quella diretta a escludere dal conteggio in California 20 mila schede che l'amministrazione considera riconducibili a «sospetti non cittadini». In quest'ultimo caso, la Casa Bianca si è già rivolta alla Corte Suprema che, però, ha subito respinto la richiesta.

continua a pagina 28

GIANNELLI



L'America decide, referendum su Trump «Le elezioni più importanti della nostra vita»

IL CONGRESSO

Gli Stati in bilico, le 8 sfide-chiave (e i pronostici)

di **Massimo Gaggi** e **Andrea Marinelli**

Dal Texas al Michigan: il controllo del Congresso sarà deciso da otto sfide-chiave al Senato. Ora sette Stati sono in mano ai repubblicani.
alle pagine 4 e 5

di **Federico Rampini** e **Monica Ricci Sargentini**

Gli Stati Uniti al voto per le elezioni di midterm. Una sorta di referendum per Donald Trump. I sondaggi danno in vantaggio i democratici. Il presidente cerca di personalizzare la sfida: «È come se ci fossi io sulla scheda». L'esito del voto comporterà riflessi anche sullo scenario internazionale. Intanto cala il prezzo del petrolio.
da pagina 2 a pagina 6

IL RITORNO DELLE SALME DALLA BOSNIA



Militari morti, l'omaggio di Mattarella e Meloni

di **Fabrizio Caccia**
a pagina 16

Mezza Europa nel mirino: danneggiati i sistemi di refrigerazione, tonnellate di cibo a rischio

Supermercati, allarme hacker

Ondata di attacchi, colpita anche l'Italia. Vertice d'urgenza del governo

di **Irene Soave**

Congelatori che improvvisamente smettono di raffreddare, la merce che si deteriora nel giro di poche ore: ondata di attacchi informatici contro i supermercati nei Paesi europei. Allarme anche in Italia. Colpiti almeno tre centri vendita a Catania e uno a Palermo. Convocato per oggi un vertice d'emergenza a Palazzo Chigi per affrontare la nuova minaccia hacker. In campo la Polizia postale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.
a pagina 8

IL RETROSCENA

Gli analisti: l'obiettivo? Generare paura

di **Rinaldo Frignani**

I cyber-attacchi puntano più alla psicologia che a creare solo danni economici. L'obiettivo, secondo gli analisti, è di generare paura.
a pagina 9

Intervista con Elisa «Mio marito? Una rottura improvvisa»



Elisa, 48 anni, nel 2001 ha trionfato al Festival di Sanremo con il brano «Luce (Tramonti a nord est)»

«Abusata a otto anni, parlo per aiutare le donne»

di **Walter Veltroni**
alle pagine 18 e 19

LA MANOVRA

Lite sulla scuola La sorpresa di Valditara per i tagli

di **Ducci**, **Piccolillo** e **Santarpia**

Manovra, tensione tra i partiti. Il governo: più risorse per la sanità. L'opposizione protesta. Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara «sorpreso» per i quasi 7 mila posti in meno nella scuola.
alle pagine 12 e 13

«LA SCALA? A NORMA»

Crans, le parole di Moretti al pm L'ira delle vittime



di **Alessandro Fulloni**

Strage di Crans-Montana. «Mi fidai di chi mi vendette la schiuma» dice Jacques Moretti ai pm. L'ira delle vittime.
a pagina 16



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Mi chiamo Wolff



In queste ore di sbornia motoristica si sente dire da più parti che i ventenni ansiosi e scettici del nostro tempo dovrebbero prendere esempio da Kimi Antonelli, un ragazzo che ha creduto nei propri sogni senza mai sembrare remissivo né diventare arrogante. Andrebbe però aggiunto che per fare un giovane come Antonelli serve un adulto come Wolff, il manager della Mercedes. Uno capace di «vederti» quando sei ancora sconosciuto anche a te stesso, di investire su di te e poi di metterti un bolide sotto il sedere, anziché parcheggiarti in garage a scoppiare nell'attesa, fino a sgonfiarti. Un adulto che ti protegga senza soffocarti, ti sgridi senza umiliarti, ti sproni senza angosciarti. Dopo l'esordio da incubo di Kimi, due anni fa a Monza, chiunque altro lo avrebbe tolto dai circuiti e riaccompagnato alle giostre. Wolff invece ha continuato a credergli e a crederci. Non ha negato o giustificato i suoi errori, ma non glieli ha neanche scagliati addosso per farlo sentire un fallito. Gli ha semplicemente insegnato ad accettarli per quello che erano: non un baratro, ma un trampolino.

Se vogliamo crescere degli Antonelli, abbiamo bisogno dei Wolff, che non «risolvono problemi» come il quasi omonimo (con una f sola) di Pulp Fiction, ma mostrano il verso in cui affrontarli. Ne abbiamo bisogno in famiglia, a scuola, in ufficio, nella politica e nell'imprenditoria. Persone adulte e risolte, in grado di trasmettere ai giovani soltanto due cose, però decisive: le radici e le ali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo romanzo dell'autore italiano di thriller più venduto nel mondo
DONATO CARRISI
LA CASA DEI RESPIRI

LONGANESI

Be Rebel
Pay per you

la Repubblica

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa molto meno!

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI



R *cultura*

Casarini: infine in mare ho incontrato Dio

di **FRANCESCO BEI**

a pagina **25**

R *spettacoli*

Solo musica, no cellulari per Bob Dylan a Milano

di **ANDREA SILENZI**

a pagina **34**



Martedì
3 novembre 2026
Anno 51 – N° 256

In Italia **€ 1,90**

L'America giudica Trump

Midterm, si vota per il rinnovo del Congresso. I Democratici sono in vantaggio nei sondaggi
Ultimo comizio del presidente alla Reflecting Pool restaurata: "Fermiamo comunisti e jihadisti"



L'ultimo comizio di Donald Trump al Lincoln Memorial a Washington

ASSOCIATED PRESS/LAPRESSE

Se la grande incognita è proprio Donald

di **PAOLO GARIMBERTI**

Gli Stati Uniti vanno a votare per un'elezione di metà mandato tra le più drammatiche e bizzarre della loro storia. Drammatiche perché il mondo intero attende l'esito. Bizzarre per il protagonista.

a pagina **19**



Abdul El-Sayed

I PROTAGONISTI

Gli otto duelli al fotofinish che saranno decisivi

dalla nostra inviata
ANNA LOMBARDI AUSTIN (TEXAS)

a pagina **3**

«Queste sono le elezioni di metà mandato più importanti della nostra storia». Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump sceglie il Lincoln Memorial a Washington per lanciare l'ultimo appello prima delle Midterm: «Votate e fermiamo comunisti e jihadisti». In gioco c'è il controllo del Congresso: tutti i 435 seggi della Camera, 35 su 100 del Senato e 36 governatori. I sondaggi danno in ascesa i Democratici.

di **COLARUSSO, CONTINI, GRECO, MASTROLILLI, RIOTTA** *e* **TONACCI**

da pagina **2** *a pagina* **9**



Frigo hackerati in tutta Europa e anche in Italia

Presi di mira i supermercati
Oggi vertice a Palazzo Chigi

di **GIULIANO FOSCHINI** *e* **CLAUDIO TITO**

alle pagine **10** *e* **11**

IL COMMENTO

Una diversa idea di sicurezza

di **FEDERICO FERRAZZA**

Il 12 ottobre, in Francia, centinaia di supermercati sono stati colpiti da un attacco informatico. Le temperature di frigoriferi e congelatori sono state portate fino a 50 gradi, rendendo inutilizzabili tonnellate di cibo.

a pagina **19**

Sabotaggi e guerra psicologica la strategia usata dai russi

di **GIANLUCA DI FEO**

a pagina **10**



IL CASO

Manovra, i tagli alla sanità fanno infuriare pure a destra

Sanità e scuola sono sul piede di guerra contro la manovra economica. Bertolaso: «Tagli insostenibili». La Cgil: «Ospedali a rischio». Sindacati verso lo sciopero.

di **BOCCI, BONOTTI, COLOMBO, CONTE, DE LUCA** *e* **INTRAVAIA**

alle pagine **14, 15** *e* **16**



UN HOTEL A BOTTEGHE OSCURE

di **CONCETTO VECCHIO**

Dormire tra due guanciali nell'ufficio di Berlinguer

a pagina **21**

L'INTERVISTA



Resterò in alto
Voglio lasciare un segno così quando smetterò non avrò rimorsi

Antonelli: "L'1 porta sfiga conserverò il numero 12"

dalla nostra inviata **ALESSANDRA RETICO**

alle pagine **36** *e* **37**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/57494 1, email: pubblicita@manzoni.it

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile

NZ

GOLDSTAR

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VALLEVERDE

Martedì 3 Novembre 2026

€ 1,20

San Martino de Porres
Anno LXXXII - Numero 303

DIRETTO DA **DANIELE CAPEZZONE**

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

L'EDITORIALE

di **Daniele Capezzone**

L'America stavolta ci fa disperare

Vero, Trump ci ha deluso. Avevamo sperato in lui in tanti, e non a caso. Intendiamoci: ci ha fatto godere stroncando il woke e contrastando l'immigrazione irregolare che era fuori controllo.

Immaginate cosa sarebbero stati due anni con Kamala alla Casa Bianca: un delirio politicamente corretto e una poetica dell'immigrazione clandestina che ovviamente sarebbero stati esaltati dai media europei, con tanto di editoriali sull'«umanità» che non conosce confini.

Ma le buone notizie che attendevamo da Trump sono purtroppo finite lì. Si compiace di un atteggiamento da zio matto, non si sa la mattina cosa farà il pomeriggio, nel tempo libero insulta gli alleati e poi si stupisce se non lo prendono sul serio.

E ormai nessuno sa (in politica interna e in politica estera) quali siano i suoi obiettivi reali, su cosa si possa misurare un successo e un insuccesso. Ogni giorno è un nuovo show, ma la politica non è un reality: ha bisogno di una bussola, non di un copione riscritto a ogni tweet.

Si compiace dell'abbraccio dei Maga, fedelissimi ma meno numerosi di quanto lui racconti. Esemplare una battuta che gli è sfuggita in Tennessee davanti al suo pubblico: «Potrei dire le cose più stupide e voi mi applaudireste». E infatti lo hanno applaudito. Quel momento dice tutto: non è più un outsider che parla al Paese, è diventato il leader di una minoranza che gli fa da eco.

La realtà è che lui stesso, purtroppo impegnato in una dimensione affaristica sempre meno difendibile, sembra non aver compreso le ragioni del suo successo nel 2016 e nel 2024: gli americani (e tanti altri in giro per il mondo) non si erano innamorati di lui. Semplicemente non volevano una sinistra orribile. Non volevano il politicamente corretto, i confini aperti a prescindere, l'identità cancellata in nome dell'inclusione.

E ora siamo di nuovo lì. Lui è disperante. Ma i dem sono ancora peggio. Un partito ostaggio di componenti socialiste forsennate e di una infiltrazione islamista che nemmeno si nasconde più, con candidati che parlano di «decolonizzazione».

Se vinceranno parlamentari su questa linea, immaginatevi cosa diventerà il Partito Democratico Usa da qui al 2028. E immaginate i riflessi anche qui in Europa, con le nostre sinistre che correranno a imitare quelle tendenze, come sempre in ritardo di un'ondata e in anticipo di un disastro.



Prepariamoci a tempi non facili. E restiamo aggrappati ai nostri principi conservatori e liberali, amici lettori.

ELLY NON PAGA
Circoli Pd sotto sfratto

Dem morosi, Ater li caccia. La replica: «È vero, non abbiamo saldato, ma non arrivavano i bollettini»

IL TEMPO DI OSHO



Quattordici circoli del Pd di Roma sono sotto sfratto per morosità. Le notifiche sono partite ieri dall'Ater, l'azienda regionale delle case popolari, che ha anche avviato l'iter giudiziario per rientrare in possesso dei locali e degli importi dovuti. Si tratta di circa 70mila euro non pagati di un piano di rientro accordato per precedenti insoluti. Le rate non sarebbero saldate da circa un anno. Il tesoriere dei dem della Capitale, Passanisi, ha ammesso: «Non abbiamo pagato». E la scusa addotta è che non sarebbero arrivati i bollettini per la riscossione. Poi un'altra promessa: «Pagheremo, abbiamo una proposta»

MARTINA ZANCHI alle pagine 2 e 3

ATTESA PER LE ELEZIONI DI MIDTERM



Male Trump, ma gli altri sono molto peggio

ALESSANDRO BERTOLDI, SUSANNA NOVELLI E FEDERICO PUNZI alle pagine 4 e 5



CAMPO LARGO ALLA PECHINESE

Acerbo, l'alleato di Schlein a lezione di comunismo in Cina

Maurizio Acerbo, leader di Rifondazione comunista, imbarcato nel campo largo, vola a Pechino «per conoscere meglio il pensiero di Xi Jinping, c'è molto da imparare»

PIETRO DE LEO a pagina 9

MINACCIA ISLAMISTA

Attacco a Meloni Sinistra muta e Baya rilancia

CHRISTIAN CAMPIGLI a pagina 10

FINISCE LA SUA ERA

Conti dissestati per i migranti Lucano, game over

EDOARDO SIRIGNANO a pagina 9

OSSESSIONE TASSE

Fratoianni non molla «Con noi al governo la patrimoniale si fa»

GAETANO MINEO a pagina 9

LA STORACIATA

Il governo Meloni arresta gli aumenti degli stipendi dei magistrati. Giustizia

OLTRE 600 GIOVANI FERMATI



Maxi blitz anticrimine Minacce al poliziotto ferito

BUZZELLI, FRASCA E STORACE alle pagine 6 e 7





CHAMPIONS LEAGUE



Roma a Manchester per cambiare la storia

PES E TURCHETTI alle pagine 26 e 27



Martedì 3 novembre 2026

ANNO LIX n° 258
1,50 €
San Martino de Porres
sacerdote

Edizione chiusa alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Le nuove schiavitù dell'IA

RIPARARE LA CASA DELL'UMANO

PAOLO BENANTI

Sulla cima del monte Bokor, a mille metri d'altezza nel sud della Cambogia, c'è una chiesa che i Khmer rossi usarono come caserma e deposito di munizioni. I missionari francesi la cominciarono nel 1919 e la benedissero nel 1928; poi vennero l'abbandono, la guerra, decenni di nebbia sui muri crivellati. Nel 2017 il governo l'ha restituita alla Chiesa cattolica e oggi un piccolo comitato, di cui fa parte padre Will Conquer, missionario delle Missioni Estere di Parigi a Sihanoukville e mio ex studente in Gregoriana, lavora per riaprirla nel 2028, a cento anni dalla benedizione. Sullo stesso altopiano sorge un albergo di lusso con casinò, dove nel 2023 un'inchiesta giornalistica cambogiana ha descritto un compound di truffe online alimentato dalla tratta di persone; la proprietà ha respinto l'accusa.

Più che covi di hacker, gli scam compound sono fabbriche, e lavorano una materia prima precisa: la fiducia degli altri. Chi vi sta dentro è stato attirato con offerte di lavoro false, privato dei documenti e costretto a truffare sotto minaccia; chi si rifiuta viene picchiato o torturato. Amnesty International ne ha identificati ottantasei nella sola Cambogia; secondo stime delle Nazioni Unite, nel Paese sarebbero state trafficate tra le centomila e le centocinquantamila persone. Ad agosto il governo ha dichiarato chiusi tutti i compound, ma le stesse autorità ammettono che molti operatori si sono trasferiti in appartamenti e pensioni: l'industria si è fatta più piccola e meno visibile. Papa Leone XIV, nel messaggio per la giornata contro la tratta, l'ha chiamata schiavitù informatica.

A questa schiavitù l'intelligenza artificiale ha dato un volto.

continua a pagina 16

Editoriale

Le disuguaglianze e il diritto di sapere

LA SCUOLA CHE LIBERA

STEFANO VICARI

Quando si parla di adolescenti che abbandonano la scuola si cercano spesso le ragioni nelle loro caratteristiche individuali. Scarsa motivazione, disinteresse, poca voglia di studiare, famiglie incapaci di seguire i figli. Ma queste spiegazioni rischiano di nascondere una questione ancora più decisiva. In Italia, il luogo in cui un bambino nasce e il livello culturale della sua famiglia continuano a condizionare le opportunità che avrà nella vita.

L'abbandono scolastico precoce è diminuito negli ultimi anni, ma dietro la media nazionale persistono profonde differenze territoriali e sociali. Il fenomeno è più diffuso al Sud e pesa la condizione familiare. Secondo l'Istat, nel 2024 quasi un giovane su quattro (il 22,8%) con genitori fermi alla licenza media ha abbandonato precocemente gli studi. Quando almeno un genitore è laureato, la percentuale scende a poco più dell'uno per cento.

C'è poi una dispersione meno visibile, ma altrettanto grave. È quella di chi rimane a scuola, arriva al diploma, ma non acquisisce competenze adeguate nella comprensione dei testi, nella matematica, nella capacità di utilizzare le conoscenze. Le rilevazioni Invalsi confermano il peso dello svantaggio sociale e territoriale. Si possono trascorrere tredici anni sui banchi senza acquisire gli strumenti necessari per comprendere pienamente il mondo. L'istruzione è stata a lungo un ascensore sociale, la possibilità di costruire un futuro diverso da quello dei propri genitori. Oggi quell'ascensore sembra essersi fermato, almeno per molti ragazzi. Chi nasce in una famiglia favorita dispone di libri, stimoli, sostegno nello studio.

continua a pagina 16

IL FATTO In 55 milioni già alle urne di midterm. Il caso della deputata Stevens, passata con i repubblicani

Esame di stato

Stati Uniti al voto: test sulla presidenza Trump e sulle condizioni di un Paese segnato da guerra in Iran e costo della vita. Vantaggio dem, il verdetto appeso a 18 distretti

ANGELA NAPOLETANO
Inviata a Detroit

Abdul El-Sayed, il candidato al Senato dei democratici del Michigan, arriva all'evento elettorale organizzato a Conner Creek, sobborgo a est di Detroit, a bordo di una Cadillac Escaled Sport con i vetri oscurati da almeno 150mila dollari. Per l'occasione, la sala del centro comunitario Eastside Network che sorge di fronte alla mensa per i poveri dei frati cappuccini è allestita con un banchetto di corn-flakes, legumi e ortaggi in scatola messi a disposizione degli "invitati". Ad ascoltarlo arrivano in tanti: afroamericani e latinos, musulmani e ragazzi con la scritta "ebrei con Abdul" sulla maglietta, professori e operai. Uno spaccato della complessità a tratti indecifrabile delle periferie metropolitane, travolte da una radicale trasformazione industriale e demografica, che la politica sta disperatamente cercando di interpretare in vista del voto di oggi. In 55 milioni si sono già espressi (24 per posta), dieci in più del midterm di quattro anni fa.

Carminati alle pagine 2 e 3



Donald Trump al comizio in Iowa di domenica / Afp

PARLA ABU RAMI, LEADER DI FATAH

Rajoub: «Dalle armi alla politica, per Hamas svolta possibile»

Scavo (inviato a Ramallah) a pagina 5

I nostri temi

IL 2 NOVEMBRE

Il Papa al Verano: «La guerra, assurda violenza»

GIACOMO GAMBASSI

Il primo gesto del Papa al Verano è stato semplice: ritagliarsi un momento di raccoglimento davanti a una lapide. Poi la preghiera per chi ha perso una persona cara in guerra.

A pagina 17

SCUOLA E GIOVANI

Educare è vedere i frammenti della bellezza

MARCO ERBA

Serena vive a Enna, nel cuore della Sicilia. La conobbi durante un festival letterario. Ricordo perfettamente la nostra prima chiacchierata, perché ciò che mi raccontò sembrava incredibile.

A pagina 15

TRIESTE L'incendio nell'area del Porto Vecchio



Il rogo e due morti nel rifugio dei migranti

Dal Mas a pagina 6

MANOVRA Nel 2029 risorse sotto il 6% del Pil. Bertolaso: «Tagli insostenibili»

Allarme sui fondi per la sanità Anche la Lombardia dice «no»

VITO SALINARO

Ad una lettura cruda, al netto di inflazione, rivalutazioni e rapporto con il Pil, al governo Meloni andrebbe riconosciuto un dato: l'aumento del Fondo sanitario nazionale (Fsn) di 20,9 miliardi nel 2027 rispetto al 2022. La Fondazione Gimbe, però, analizza i numeri della Ragioneria generale dello Stato e ribalta il quadro: il finanziamento del Servizio sanitario nazionale (Ssn), fa sapere, cresce meno della ricchezza del Paese, perché la manovra fa scendere nuovamente il rapporto tra Fsn e Pil, che passa al 6,14% nel 2026, al 6,11% nel 2027, per poi calare addirittura sotto il 6% dal 2028.

Persino Guido Bertolaso, assessore al Welfare della Lombardia, a guida centrodestra, parla di «tagli insostenibili». E ai governatori del Sud dice: «Per evitare la mobilità sanitaria verso il Nord dovete chiudere le frontiere».

Fatigante e l'analisi di Carnero a pagina 8

IN VIGORE IL DECRETO

In farmacia le pillole su misura, contro sprechi e cure sbagliate

Orientarsi tra le prescrizioni di farmaci può essere complesso. In aiuto viene ora un servizio, che le farmacie sono autorizzate a erogare, di avere una sorta di "confezionamento personalizzato" dei propri farmaci solidi, che vengono tolti dalle loro confezioni e ricollocati in scatole ad hoc. Con la pubblicazione in Gazzetta, infatti, è entrato in vigore il decreto che ne specifica le modalità.

Negrotti a pagina 11

STRAGE DI CIVILI

Zaporizhzhia, «raid russo su centro di raccolta aiuti»

Popov a pagina 13

SUPERMERCATI NEL MIRINO

Cyberattacchi in Europa, i frigoriferi vanno in tilt

Rosana a pagina 13

SESSANT'ANNI FA

L'alluvione di Firenze: le voci, le ferite aperte

Fagioli e Fassini a pagina 7

Divieto di sosta

Massimo Onofri

Filosofi a Roma

Lucio Colletti (1924) è stato discepolo di Galvano Della Volpe e assistente di Ugo Spirito, ma si era laureato con Carlo Antoni discutendo una tesi sulla *Logica* di Croce, come Gennaro Sasso (1928). Tra il 1946 e il 1950, gli anni in cui Sasso frequentò i corsi di filosofia, insegnavano alla Sapienza, tra gli altri, Pantaleo Carabellese, Guido De Ruggiero, Luigi Scaravelli, Raffaele Pettazzoni, Natalino Sapegno, Giuseppe Gabetti, Gaetano De Sanctis. Nel 1951 arrivò da Pisa a Magistero anche Guido Calogero, di cui Sasso avrebbe poi sposato la figlia. Sempre nel 1951, anche Emilio Garroni, più giovane di un anno di Colletti, divenne assistente volontario di Ugo Spirito, alla cui cattedra, mediatore lo stesso Colletti, si laureò pure Mario Tronti. La tesi di quest'ultimo fu sul giovane Marx, che lo portò - responsabile ancora Colletti? - alla corte di Della Volpe. Furono anni sontuosi: in cui passarono a Roma talune delle migliori menti di quella generazione. Ma torniamo a Colletti e Sasso, allievi di Antoni. Nei bellissimi e autobiografici *Minimi ricordi. Storici, filosofi, amici* (2024), Sasso cita davvero tutti, ma tace di Colletti. Ricordo di Sasso, quando ne parlava a lezione, il gelido risentimento. Le opposte e note posizioni non bastano a spiegarlo: che cosa era accaduto tra i due?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

CRITICA

Scrivere per immagini "Il romanzo di Gesù" narrato da Spadaro

Ginzburg a pagina 18

ANTICIPAZIONE

"Dove finiscono gli anni" D'Avenia e le pagelle tra profitto e rivolta

D'Avenia a pagina 19

FORMULA 1

Storia di Kimi Antonelli: il talento, i valori e l'importanza della famiglia

Ciccarone a pagina 21

LUOGHI INFINITI

NERO COME IL CARBONIO

In edicola e online su
abbonamenti.avvenire.it



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — Martedì 3 Novembre 2026 — Anno 162°, Numero 302 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Legge di Bilancio
Per banche e assicurazioni spunta la mini franchigia



Alessandro Germani *con l'analisi di* **Marco Allena** —a pag. 43

Cassazione
La Pec non vale se il contratto prescrive l'uso di raccomandate

Angelo Busani —a pag. 45

VALLEVERDE



GOLDSTAR

FTSE MIB 49947,94 +0,90% | SPREAD BUND 10Y 114,72 -2,59 | SOLE24ESG MORN. 1652,77 +1,33% | SOLE40 MORN. 1829,32 +0,84%

Manovra, 10 miliardi di una tantum

Il Ddl di Bilancio

Irpef e voucher per anziani, flat tax per giovani e bonus assorbono il 40% dei costi

Sono 31 le misure previste per il solo 2027: ipoteca anche sui conti 2028-2029

Dal taglio dell'Irpef ai voucher per gli anziani, dalla flat tax per i giovani ai bonus: la manovra per il 2027 punta sulle una tantum. Si tratta di 31 interventi mirati che per il solo 2027 assorbono quasi il 40% dei costi indicati dal Ddl di bilancio depositato giovedì alla Camera. La spesa prevista supera i 6 miliardi per il 2027, ma prevede un effetto complessivo che si trascina per 2,8 miliardi nel 2028 e più di un miliardo e mezzo nel 2029. Totale: una tantum per oltre 10 miliardi.
Mobili e Trovati —a pag. 2

I CALCOLI
Pensioni, sconto Irpef azzerato per il 35% del ceto medio

Gianni Trovati —a pag. 3



Alla Camera. Da questa settimana via ai lavori sulla manovra in Commissione Bilancio

INCENTIVI
Per i software in cloud un credito d'imposta cumulabile

Carmine Fotina —a pag. 5

FISCO
Compensazioni e misure Iva: previsti recuperi per 1 miliardo

Mobili e Parente —a pag. 6

Gli Usa scelgono: corsa dei democratici a Camera e Senato E Trump attacca

Oggi il voto di midterm



Il presidente: i candidati dem pericolosi. Il possibile stallo non spaventa le Borse

Oggi, per gli Usa, è il giorno delle scelte. Gli americani vanno alle urne per eleggere la Camera, un terzo del Senato, 36 governatori e molte altre cariche statali. Per i democratici l'obiettivo è la conquista della Camera (probabile) e quella del Senato (possibile). Il presidente degli Usa, Donald Trump, attacca: «Sono le elezioni di metà mandato più importanti della nostra storia, dobbiamo vincere contro candidati democratici estremisti e pericolosi». Gli ultimi sondaggi danno in vantaggio i dem anche al Senato. E i mercati non sono spaventati da uno stallo che deriverebbe da un Congresso democratico contrapposto alla presidenza. **Lops, Valsania e Veronese** —a pag. 8-9

L'ANALISI
DEM, DECISIVI IN SENATO AFFLUENZA E CANDIDATI

di **Roberto D'Alimonte** —a pagina 8

-8%

IL CROLLO DEL GREGGIO
Il Wti ieri è arrivato a perdere oltre l'8% per avvicinarsi ai 95 dollari al barile

GUERRA CON GLI USA
Teheran dà l'ok a colloqui di pace A picco il prezzo del petrolio

Elisa Rigamonti —a pag. 10

GETTY IMAGES

L'ANNIVERSARIO DELL'ALLUVIONE DEL 1966

Dal fango di Firenze a Lampedusa il cammino del Paese solidale

Lello Naso *e commento di* **Fabio Tamburini** — a pag. 13



Firenze 1966. Giovani al lavoro per rimuovere il fango nei giorni successivi all'alluvione

Borse globali, boom di dividendi

Mercati e investimenti

Il terzo trimestre si chiude con la cifra record di 546 miliardi di dollari (+7,5%)

Le turbolenze che scuotono le Borse non influenzano al momento la dinamica dei dividendi. Il terzo trimestre si è appena chiuso a livello globale con la cifra record di 546 miliardi di dollari, secondo le rilevazioni di Capital Group. Al netto dei pagamenti di natura straordinaria e degli effetti valutari, la crescita annua è del 7,5%.
Maximilian Cellino —a pag. 37

LA PARTITA FAMILIARE
Delfin, Leonardo Maria Del Vecchio: offerta per le quote

Marigia Mangano —a pag. 36

8.622

LAVORATORI IN CASSA
Venerdì l'esame della richiesta di cassa avanzata dall'azienda che interessa 8.622 lavoratori

ACCIAIO
Ex Ilva, si sfila la cordata italiana Sul tavolo ancora l'opzione Arvedi e l'indiana Jindal

Bricco e Fotina —a pag. 20



CI PRENDIAMO CURA
DEI VALORI DELLA TUA FAMIGLIA.

Un'accurata gestione delle risorse familiari comincia dalla costruzione di un rapporto fatto di fiducia e trasparenza. Il nostro team di oltre 800 professionisti, attraverso un approccio altamente personalizzato, è in grado di identificare ogni volta la strada migliore per ottimizzare il valore del patrimonio, indicando gli asset e le soluzioni più corrette per proteggerlo e farlo crescere nel tempo.

BANCA FININT
PRIVATE & WEALTH MANAGEMENT

PANORAMA

OGGI VERTICE DEL GOVERNO
Cyberattacchi ai supermercati europei: sotto tiro i frigoriferi (anche in Italia)

Un mese dopo l'attacco a 700 punti vendita, soprattutto in Francia, un cyberattacco manda in tilt frigoriferi e congelatori in un centinaio di supermercati europei, italiani inclusi (in Toscana, Emilia-Romagna e Sicilia). Nessuna rivendicazione. Oggi vertice del Governo. —a pagina 15

FALCHI & COLOMBE
QUANDO LA FED STRIZZA L'OCCHIO ALLA CASA BIANCA

di **Donato Masciandaro** —a pagina 17

I CONTI PRIMA DELL'IPO
Anthropic, volano i ricavi Il rosso balza a 23 miliardi

Anthropic, in attesa dell'Ipo del record a Wall Street, chiude il trimestre con ricavi in volo a 17 miliardi di dollari. Volano pure le spese operative e il rosso sale a 23 miliardi. —a pagina 12



Disabilità. La ministra Alessandra Locatelli

LEGGE E DISABILITÀ
CAREGIVER FAMILIARI E IL VALORE DELLA CURA

di **Alessandra Locatelli** —a pagina 19

OSSERVATORIO ITALIA-GIAPPONE
Più accordi Roma-Tokyo ma l'Industrial Act rema contro

Claudio Antonelli —a pag. 16

Salute 24

I numeri Istat
Sanità, la mappa delle disuguaglianze

Marzio Bartoloni —a pag. 33

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Martedì 3 Novembre 2026
Nuova serie - Anno 36 - Numero 260 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Quest'oggi nelle elezioni di Midterm Usa, Donald Trump si giocherà proprio tutto

Massimo Solari e Michele Magno a pag. 5

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE



Pmi in trappola. Di liquidità

La manovra del 2027 rischia di drenare la cassa di molte imprese, con i limiti alle compensazioni e le rateizzazioni del Superbonus 2027 spalmate in ben dieci anni

Le misure della manovra sul contrasto alle indebite compensazioni e i limiti alle compensazione dei crediti d'imposta, che da un lato abbassano la soglia per il blocco preventivo dei crediti in F24 e dall'altro spalmano in dieci anni l'utilizzo dei crediti edilizi, rischiano di innescare una pesante trappola di liquidità. E per prevenire le frodi sui crediti d'imposta arriva la nullità ex lege dei contratti di cessione dei crediti in capo a partite Iva cessate d'ufficio.

Cerisano a pag. 21

Maternità, bonus agli autonomi di 1.500 euro per baby-sitting e servizi educativi



Un voucher maternità fino a 1.500 euro annui ai lavoratori autonomi. Commercianti, artigiani, lavoratori agricoli autonomi e lavoratori iscritti alla gestione separata ne potranno fruire negli undici mesi successivi al congedo di maternità, in alternativa al congedo parentale. Il voucher, che non può superare 500 euro mensili, è finalizzato all'acquisto di servizi di baby-sitting e di servizi per l'infanzia. Lo prevede il ddl sulla Manovra 2027. Tra le altre misure a favore della maternità, l'innalzamento a 100 euro mensili del bonus mamme dal prossimo anno, che sarà così reso strutturale al posto della c.d. decontribuzione mamme.

Cirioli a pag. 30

IL PROBLEMA DELL'IVA

Se il via libera dell'UE non sarà tempestivo, il regime forfettario rischia di diventare un labirinto burocratico

Poggiani a pag. 23

SGRAVI E PREVIDENZA

Manovra, tutte le novità in campo per gli editori e i giornalisti

Capisani a pag. 19

DIRITTO & ROVESCIO

L'articolo 37 della manovra 2027 interviene sui crediti d'imposta Superbonus da spese 2023, ottenuti con sconto in fattura o cessione. Questi crediti si compensavano in 4 rate annuali, dal 2024 al 2027. La norma prende l'ultima rata, quella del 2027, e la spalma obbligatoriamente in 10 rate annuali fino al 2036: senza interessi, senza possibilità di scelta e con la perdita delle quote non utilizzate nell'anno. Si tratta di circa 20,5 miliardi di euro che avrebbero dovuto andare in compensazione nel 2027, invece le imprese dovranno accontentarsi solo di un decimo di questa cifra, il resto sarà spalmato sui successivi nove anni. Lo stato risparmia 18,5 miliardi, ma fa una figura da cialtrone, di uno che non mantiene la parola data. Come può pretendere correttezza, rigore, compliance dai contribuenti se lui è il primo a non mantenere i propri impegni?

THYMOS
NURTURING BUSINESS

Trasformiamo
le emozioni
in dati strategici.

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotivae™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'**accuratezza superiore al 90%**, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di **scelte strategiche consapevoli** in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com

**Con La riforma del TUF a € 9,90 in più; con La Trasparenza Retributiva a € 8,90 in più;Con la Guida alle professioni creative 2027 a € 2,50 in più; Con Guida agli ITS Academy a € 2,50 in più; *Solo nelle aree coperte dall'iniziativa, fino ad esaurimento scorte; *Con la Guida Pratica al Risparmio Energetico a € 9,90 in più*